PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Martedì 30 Giugno 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 486. — N. 11854

L'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando e della duchessa di Hohenberg

Una giornata di cordoglio e di tumulti a Seraievo

I particolari della tragedia

Le ultime parole dell'arciduca

SERAIEVO 29 (N). Il conte Boos-Waldech, del seguito dell'arciduca Francesco Ferdinando, racconta i seguenti ulteriori particolari sull'attentato: «Governavo l'automobile che seguiva la vettura arciducale. Lungo il percorso per condurre al Municipio, l'automobile arciducale si fermò presso la direzione della posta militare. Il presidente della posta consegnò all'arciduca un telegramma giunto allora allora: era dei figli di Francesco Ferdinando. L'arciduca scambiò poche parole col presidente della posta e proseguì. Presso l'istituto magistrale improvvisamente vidi la bomba cadere sul mantice rovesciato dell'automobile arciducale. L'arciduca levò rapidamente il braccio e la respinse, in modo che la bomba, rotolando dal mantice, cadde a terra, scoppiando vicino la ruota anteriore destra della mia vettura, tra l'automobile ed il marciapiede. L'esplosione fu violentissima. Per un mero caso coloro che erano nella mia automobile non rimasero uccisi. Il contenuto della bomba si scaricò tutto sopra la nostra vettura che appare forata in settanta punti. Quattro schegge mi colpirono in diverse parti del corpo e della faccia».

Dopo il primo attentato il conte Harrach era saltato sul predelino a sinistra dell'automobile, per proteggere col suo corpo la vita dell'arciduca.

Il vice-sindaco Vanca riferisce a sua volta i seguenti particolari: Allorchè il proiettile colpì l'arciduca alla carotide, la duchessa strinse il consorte tra le braccia. Nello stesso istante rintronò il secondo colpo che la colpì al basso ventre.

L'arciduca non aveva seguito l'automobile che lo precedeva col commissario governativo per la via Francesco Giuseppe, ma aveva dato l'ordine di scendere per il quais Appel. Pertanto si era resa necessaria una breve pausa, della quale il Prinzip approfittò per sparare. Egli sparò a tre passi di distanza. Le ultime parole dell'arciduca furono: «Sofia, vivi per i nostri figli».

Da un personaggio del seguito si apprende questo altro particolare: Allorchè ieri la duchessa di Hohenberg, dopo la visita al Municipio, tornò nell'atrio del palazzo municipale, l'arciduca la pregò di non recarsi con lui all'ospedale di guarnigione, ma di andare direttamente al konak. La duchessa lo guardò amorosamente, gli si strinse al fianco e disse: «No, Franz. Io vengo con te».

Il governatore militare della Bosnia-Erzegovina, generale Potiorek, che era nell'automobile della coppia arciducale, disse: «Dopo le revolverate non mi accorsi affatto che l'arciduca e la duchessa fossero stati colpiti. Entrambi erano rimasti seduti immobili. La duchessa rivolse al consorte alcune parole che non riuscì di comprendere. Io, per il solo fatto di aver udite le detonazioni e perchè notai l'eccitazione del pubblico, diedi, di mia iniziativa, l'ordine di dirigere l'automobile verso il konak. Appena giunti dinanzi alla gradinata che mette al giardino, la duchessa cadde addosso al consorte. Scattai, e mi accorsi che non solo la duchessa ma che pure l'arciduca era privo di sensi. Notai che all'arciduca usciva dalla bocca del sangue. L'arciduca e la duchessa furono tosto trasportati negli appartamenti del governatore militare. Un quarto d'ora dopo l'arciduca morì. La duchessa era spirata un minuto prima di lui.»

Circa l'attentato del Cavrilovic si rileva che egli accese la bomba sbattendola contro il parapetto del ponte, quindi la lanciò. Alcuni frammenti della bomba penetrarono fino nella cancelleria dell'avvocato Simonic, al primo piano di una casa dinanzi alla quale avvenne l'attentato, e ferirono uno scrivano e una dattilografa. Il Cavrilovic saltò poi nel fiume, inseguito dal barbiere Marossy e da un agente di polizia. Dopo una breve colluttazione nell'acqua, fu ridotto all'impotenza e condotto agli arresti.

Prinzip fu ferito gravemente a sciabolate da alcuni ufficiali. Il primo ad acciuffarlo fu lo studente di teologia [illegible]ic.

L'estremo saluto ai figli „Saluti e baci da papà"

VIENNA 29 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca di apprendere da un personaggio dell'«entourage» dell'arciduca che questi, durante l'ultimo soggiorno a Vienna, s'era allontanato molto a malincuore dai figli rimasti a Chlumetz.

La principessa Sofia, figlia dell'arciduca, è una ragazza molto seria, e i due principi, i quali hanno una grande predilezione per la vita militare, avrebbero voluto andare anch'essi con la madre in Bosnia. L'arciduca, prima di partire martedì da Vienna, si ritirò nella cappella del palazzo del Belvedere e rimase lungo tempo in orazione.

Ieri, prima di partire da Ilice per Seraievo, aveva mandato ai figli un telegramma in cui descriveva le accoglienze liete e chiudeva con le parole: «Saluti e baci da papà».

Il quarto attentato se il terzo falliva?

VIENNA 29 (N). Il «N. W. Journal» reca che la polizia di Seraievo avrebbe ricevuto una denuncia, secondo la quale due persone elegantemente vestite si sarebbero aggirate nei pressi del Museo che doveva essere visitato dall'arciduca dopo il ricevimento al Municipio, le quali persone, alla notizia del secondo attentato, sarebbero state udite dirsi in serbo: «Possiamo andarcene, ormai è inutile star qui». Si sospetta che se anche il secondo o eventualmente il terzo attentato fosse fallito, i due erano incaricati di farne un quarto nelle adiacenze del Museo.

Febbrili indagini per scoprire il complotto

SERAJEVO 29 (N). Durante la notte le autorità giudiziarie e la polizia si sono febbrilmente occupate delle indagini per scoprire il complotto. E' escluso ogni dubbio sull'esistenza di una congiura di cui si ritiene che le varie fila facessero capo a Belgrado. Furono operate perquisizioni presso centinaia di persone e si sequestrarono scritti, stampati, armi. Si sarebbero trovati manifesti panserbi, specialmente presso studenti delle scuole secondarie. Anche in altre città della Bosnia si operano perquisizioni ed arresti. La frontiera verso la Serbia è sorvegliata con rigore straordinario.

Le bombe lanciate furono due

Secondo le constatazioni ufficiali, erano stati preparati almeno quattro attentati, di cui tre, e non due, sono stati compiuti. Le automobili correvano celermente, ma l'arciduca ereditario diede l'ordine di procedere adagio, per aver modo di osservare la città. Durante il percorso sul quai Appen, dalla parte del marciapiede di destra, fu commesso il primo attentato. La bomba, che doveva essere fabbricata male e che fu lanciata troppo tardi, cadde sulla schiena della duchessa e rotolò a terra senza esplodere. All'atto, dallo stesso marciapiede, la seconda bomba fu lanciata.

Le figure degli attentatori

Il Prinzip è figlio di un contadino di Grahovo e ha un fratello negoziante. Due anni fa, frequentava il ginnasio di Seraievo; era stato espulso in seguito ad una dimostrazione di studenti. Si recò quindi in Serbia per continuarvi gli studi. A Belgrado ottenne l'attestato di maturità e, circa un mese fa, aveva fatto ritorno a Seraievo.

Egli confessò di aver avuto, dopo il ritorno, il proposito di uccidere un'alta personalità per vendicare la nazione serba delle persecuzioni che deve soffrire.

Il Cavrilovic, che ha 21 anni, è figlio di un albergatore e nacque a Trebinie. Egli era sospetto alla Polizia da un pezzo. Un anno e mezzo fa era stato internato a Trebinie. Più tardi, però, per l'intervento del deputato socialista Nemec, gli fu permesso il ritorno a Seraievo. Egli confessò apertamente di essere stato tempo fa a Belgrado e di avervi ricevuto le bombe appunto per commettere l'attentato contro l'arciduca ereditario.

Nei rapporti ufficiali si esprime il convincimento che l'attentato è la conseguenza dell'agitazione smodata esercitata dall'estero specialmente sulla scolaresca delle scuole medie e sulla gioventù serbo-ortodossa.

I due attentatori sono sempre agli arresti di guarnigione. Si mostrano cinici e non danno il menomo segno di pentimento; anzi danno a vedere di essere lieti che l'attentato non sia fallito. Del resto, rifiutano qualsiasi deposizione. Ammettono soltanto di aver ricevute le bombe da Belgrado, pretesamente da due comitasci, e confermano di essere stati d'accordo, sicchè, se l'attentato dell'uno falliva, spettava all'altro di compierlo.

Il lutto a Seraievo

In segno di lutto i negozi a Seraievo rimarranno chiusi fino al giorno del trasporto delle salme. La popolazione si prepara a una grande manifestazione di lutto. Il giorno del trasporto delle salme la popolazione della capitale farà ala ai lati del binario, mentre la scolaresca attraverserà la città in corteo.

E' commentata la circostanza che il proclama, fatto affiggere ieri dal borgomastro e pieno di violenti attacchi contro i serbi, è firmato anche dal vice-sindaco serbo Damianovic.

Le due salme nel Konak

SERAIEVO 29 (N). L'ufficio del granmaggiordomo ha fatto imbalsamare le salme dell'arciduca ereditario e della duchessa di Hohenberg, pietosamente composte nel Konak. La carotide e la trachea dell'arciduca erano orribilmente sfracellate. La duchessa aveva uno squarcio profondo all'addome inferiore. La morte, causata dall'emorragia, era seguita rapidamente. Alla duchessa si trovò il proiettile, intatto, nella cavità addominale; nel corpo dell'arciduca, invece, il proiettile non fu trovato. Probabilmente si conficcò nella spina dorsale. L'imbalsamazione, che richiese otto ore, durò fino alle 6 di stamane. Prima dell'imbalsamazione lo scultore Dolisch e sua moglie presero la maschera dei defunti.

La prima assunzione di un verbale ufficiale necroscopico seguirà a Vienna, da parte del gran maresciallo di Corte dott. Alberto conte de Zichy, richiamato dal congedo. Le salme saranno trasportate da Seraievo domani ed arriveranno a Vienna giovedì. L'Imperatore, d'accordo col gran maresciallo di Corte e col gran maggiordomo, prenderà oggi le disposizioni per i funerali. Si corrisponderà al desiderio espresso dall'arciduca di essere sepolto con la consorte nella tomba di famiglia nel castello di Arzstetten, nell'Austria inferiore. I funerali seguiranno probabilmente verso la metà della prossima settimana. Vi assisterà anche l'imperatore Guglielmo. Il trasporto sarà fatto con pompa solenne. Il Consiglio comunale di Seraievo, con alla testa il sindaco, accompagnerà le salme fino a Vienna.

I funerali
La „Viribus Unitis" trasporterà le salme a Trieste

Stasera le salme saranno trasportate con un treno speciale di Corte a Metcovich, dove arriveranno domani mattina. A Metcovich una torpediniera le trasporterà sulla «Viribus Unitis» che, scortata da tutta la squadra, partirà per Trieste. L'arrivo a Trieste seguirà giovedì mattina. Giovedì sera le salme arriveranno a Vienna; a mezzanotte saranno trasportate nella cappella della Hofburg. Venerdì, dalle 8 alle 12 ant., saranno esposte al pubblico. Alle 4 pom. saranno benedette e alle 10 saranno trasportate ad Arzstetten, dove, a mezzanotte, seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia dell'arciduca ereditario.

Sabato mattina sarà celebrato nella cappella della Hofburg un «requiem» solenne, al quale assisterà anche l'Imperatore. Il monarca non si recherà ad Artstetten, ma ai funerali ed alla tumulazione si farà rappresentare dall'arciduca ereditario Carlo Francesco Giuseppe. Sabato sera l'Imperatore ritornerà ad Ischl.

Ai funerali interverranno, di sovrani esteri, soltanto l'imperatore Guglielmo. Parecchi altri sovrani, e fra altri anche il principe ereditario di Serbia, avevano annunziato il loro intervento, ma fu declinato.

Artstetten giace a circa dieci minuti dalla riva est del Danubio, sulla riva opposta di Pöchlarn. Presso il castello è costruita una chiesetta, eretta su una piccola spianata. La chiesetta fu ricostruita poco tempo fa dall'arciduca. Allorchè si trattò di designare la tomba per l'ultimo nato morto della coppia arciducale, l'arciduca decise che ad Artstetten sorgesse la tomba di famiglia. A lavoro finito si mostrò molto sodisfatto, e disse: «Mi ero sempre proposto di scegliermi per il riposo eterno un altro luogo che non fosse la tomba dei cappuccini a Vienna. Ivi, nel centro della città, coi trams che corrono sopra, non potrei trovare riposo». L'arciduca precisò perfino il posto nella tomba dove voleva che fosse collocata la salma sua.

Stamane le salme sono state benedette dall'arcivescovo Stadler con numerosa assistenza. Seguì, secondo il cerimoniale di Corte, la formalità della constatazione dell'identità dei cadaveri, e fu compilato un verbale. Poi i feretri furono chiusi e suggellati, e anche le chiavi messe sotto suggello. Molto prima delle 6, ora stabilita per la solenne traslazione, le vie e le piazze per le quali doveva passare il convoglio funebre erano state occupate militarmente dal konak fino alla stazione. Le salme erano state collocate in una sala parata a lutto al primo piano. Le due bare metalliche di gran pregio poggiavano su un catafalco circondato da ceri ardenti e piante. Ufficiali e gendarmi imperiali e valletti di Corte facevano la guardia d'onore. La camera ardente era piena di fiori e corone. Durante il pomeriggio continuò l'affluenza di militari e borghesi. Verso le 6 pom. giunse il clero con alla testa l'arcivescovo Stadler. Mentre si celebrava la cerimonia di rito, la truppa stava in atto di preghiera con la mano sinistra al kepì. La banda militare eseguì l'inno imperiale. Dopo la cerimonia religiosa le due bare furono sollevate da sottufficiali e soldati dell'84.o fanteria e trasportate fino al carro funebre. Comandava l'accompagnamento militare il generale di fanteria von Appel. Il corteo passò fra una duplice spalliera di truppe. Lungo tutto il corteo erano stati accesi i lampioni abbrunati. Sulla riva Appel e nel parco Francesco Giuseppe s'era raccolta gran folla che assistette al passaggio del corteo a capo scoperto. Verso le 6.30 il corteo raggiunse la stazione, dove era già pronto il treno speciale con un vagone funerario. Quando le due bare furono collocate entro il vagone, i battaglioni schierati sulla piazza fecero le salve. Fu impartita di nuovo la benedizione alle salme, quindi il vagone fu chiuso con piombi. Alle 7.10 di sera il treno si mise in moto, mentre le bande militari eseguivano l'inno imperiale e le artiglierie tuonavano. Il treno va fino a Metcovich.

La proclamazione del giudizio statario a Seraievo

dopo due giornate di violentissime dimostrazioni antiserbe

La notizia ufficiale

SERAIEVO 29 (Ufficiale). Siccome a Seraievo ci sono stati di nuovo gravi eccessi e sono state gettate delle bombe, il capo della provincia ha proclamato lo stato d'assedio nella città e nel distretto di Seraievo.

SERAIEVO 29 (N). Stamane vi fu qui una grande manifestazione patriottica dei croati e musulmani ed una dimostrazione contro i serbi. Le dimostrazioni durarono fino alle 10.30. Nelle prime ore del mattino si raccolsero sulla piazza della chiesa e sulle vie Francesco Giuseppe e Rodolfo parecchie centinaia di persone, fra le quali un numeroso gruppo di studenti. La folla cantava l'inno austriaco e gridava evviva all'Imperatore e all'Austria, e all'ucciso arciduca ereditario ed alla duchessa di Hohenberg. Tratto tratto si gridava «abbasso la Serbia, abbasso gli assassini, gettate fuori dalla Bosnia la banda infame, abbasso re Pietro, abbasso la propaganda serba!».

Improvvisamente i dimostranti aprirono una fitta sassaiola contro l'«Hôtel Europe», frantumarono le sedie collocate davanti al caffè ed i lastroni non colpiti dalla sassaiola di ieri. Accorsa la polizia, i dimostranti si ritirarono nelle vie laterali e raggiunsero il quais, dove presero a sassate l'edificio del «proswita», la chiesa-scuola serbo-ortodossa superiore ed altri edifici serbi. Intanto agli angoli della via Francesco Giuseppe e della via Rodolfo, dove sono gli edifici del meropolita e del consiglio concistoriale, si era raccolta un'altra folla, dalla quale partì una fitta sassaiola contro gli edifici tra grida frenetiche di «zivio!». I dimostranti, tra i quali erano molti signori e signore, gridavano abbasso e morte ai serbi, ed evviva ai croati, ai musulmani ed agli ebrei, e lanciavano sassi e pezzi di legno contro le finestre dell'edificio che andarono tutte frantumate. A gran stento la polizia riuscì a ristabilire l'ordine. I dimostranti, dispersi, si radunarono davanti all'edificio della scuola serba sulla piazza della chiesa, contro il quale aprirono una nudritissima sassaiola. Le molte migliaia di persone che si accalcavano sulla piazza e nelle vie adiacenti applaudivano con frenetiche grida di «zivio» all'Imperatore ed all'Austria. Improvvisamente si formò un gruppo di dimostranti che, portando a mano un ritratto dell'Imperatore, fece il giro della piazza, tra continue grida, applausi e invettive ai serbi.

La folla si raccolse poi in altri punti, principalmente davanti all'«Hôtel Europe», appartenente al capo dei serbi Jestalnovic, dove frantumò quanto le capitò sotto mano.

Devastazioni e tumulti nel pomeriggio.

Le dimostrazioni continuarono nel pomeriggio. I dimostranti percorsero in diversi gruppi le vie della città, compiendo opere di distruzione. Erano prevalentemente musulmani appartenenti alle basse classi; demolivano interi negozi serbi, gettando le merci e gli oggetti di arredamento sulla via. In certi punti della città invasero case private, devastandole. Così, nella casa del capo serbo Jestalnovic, tutto il mobilio fu frantumato ed i rottami furono lanciati sulla via attraverso le finestre. Enormi devastazioni furono commesse negli stallaggi e nelle rimesse del Jestalnovic. I due omnibus dell'«hôtel», tutti gli equipaggi e le slitte furono fracassate. Quasi il completo arredamento dell'«Hôtel Europe», proprietà del Jestalnovic, che già ieri e stamane era stato fatto bersaglio ad una fitta sassaiola, fu, nel pomeriggio, distrutto. Il furore di distruzione si rivolse anche contro il club serbo, dove si fracassarono tutte le finestre e si frantumarono i mobili. La stessa sorte toccò all'«Hôtel Imperial» e a moltissimi negozi e abitazioni di serbi. Il numero degli «hôtels», negozi ed abitazioni serbe distrutte è circa duecento. La folla sembrava pazza. Molte donne scarmigliate si gettavano come furie sugli oggetti lanciati sulla via e li fracassavano. Il forte apparato di polizia e la truppa uscita per prestarle aiuto, erano impotenti di fronte alla folla inferocita.

Un dimostrante ucciso.

Gravi devastazioni avvennero anche nella via Soklussa. Ivi fu dato l'assalto al negozio dei fratelli Jovicic. Anzitutto furono frantumate le vetrine, poi fu strappata l'insegna. Nel pomeriggio comparve nella via Soklussa un altro gruppo di dimostranti che si recò dinanzi al negozio dei Jovicic. I dimostranti, armati di mazze, cominciarono a tempestare di colpi le saracinesche del negozio per invaderlo. I fratelli Jovicic erano in un orto vicino al negozio. Improvvisamente uno dei due, Tatimi Jovicic, sparò con una pistola Browning parecchie revolverate contro i devastatori. Un proiettile colpì uno dei dimostranti che portava un ritratto dell'Imperatore, nella schiena. Il dimostrante cadde a terra morto. La folla con urla selvagge si precipitò contro i Jovicic, che si diedero alla fuga. Furono però raggiunti, malmenati, bastonati e lasciati mezzo morti.

La proclamazione del giudizio statario.

L'eccitazione degli animi faceva paura, tanto che alle 5 pom. fu proclamato nella città e distretto di Seraievo il giudizio statario. Agli angoli delle vie, davanti a una folla che si disperdeva subito, funzionari politici, accompagnati da un trombettiere, proclamavano il giudizio statario. Il trombettiere suonava la «generale» e quindi il funzionario dava lettura della seguente notificazione che portava la data odierna:

«D'accordo con la presidenza del Tribunale d'appello e con la Procura superiore di Stato, proclamo la legge stataria per il territorio, il comune e il distretto politico di Seraievo per i seguenti reati: 1) alto tradimento; 2) crimine contro la forza armata; 3) perturbazione della pubblica quiete; 4) rivolta; 5) tumulto; 6) pubblica violenza; 7) omicidio premeditato; 8) uccisione semplice; 9) grave lesione corporale; 10) appiccato incendio; 11) rapina; 12) favoreggiamento d'uno dei reati qui menzionati. Per tutti questi crimini è stabilita la pena di morte. Si porta ciò a pubblica notizia aggiungendo l'ordine a chiunque di astenersi sotto pena di morte da ogni assembramento tumultuoso, da ogni eccitazione a tumulti o partecipazione a questi delitti e di sottomettersi alle disposizioni dell'autorità intesa a reprimere questi reati.

Secondo la legge stataria, chi è colto in contravvenzione a questa legge è giudicato sommariamente, e se ritenuto colpevole è condannato a morte. La sentenza deve essere eseguita entro un paio di ore dopo pronunziata; quindi appena si proclama il diritto statario l'autorità giudiziaria deve provvedere alla presenza del carnefice e all'allestimento del patibolo».

La notificazione veniva poi affissa e fu pubblicata in una edizione straordinaria dell'ufficiale «Seravieska List». D'ora in poi ogni cambiamento di abitazione e domicilio deve essere denunciato sull'apposito formulare entro tre ore. Locali pubblici di basso rango devono essere chiusi alle 8 di sera, gli altri alle 10. Le porte di casa devono essere chiuse alle 8 di sera. Sulla via non potranno formarsi assembramenti di più di tre persone. Allievi di scuole medie e garzoni operai sotto i quindici anni non possono fermarsi sulla via dopo le 7 di sera. Il fermarsi sulla via è proibito. Chi contravverrà a queste disposizioni sarà punito con l'arresto fino a due mesi oppure con un'ammenda fino a mille corone.

Arresti di Serbi.

A sera il Casimiro Jovicic, il quale nell'inseguimento da parte dei dimostranti aveva sofferto numerose ferite, fu arrestato. Fu trovato in possesso di parecchie bombe. Secondo la versione ufficiale, di cartucce da pistola «Browning».

A Nevesinje fu arrestato il presidente del comitato serbo radicale d'opposizione, deputato Atanasio Schola, mentre stava arringando la popolazione serba, una parte della quale aveva preso un atteggiamento a favore degli attentatori.

A tarda ora di sera si comunica che il deputato virilista alla Dieta bosniaca, Sestanovic, capo dell'opposizione serba, il quale ieri, dopo l'attentato, era fuggito precipitosamente, è stato arrestato presso Visegrad, mentre, a quanto pare, stava per fuggire in Serbia.

Due bombe.

Durante la giornata furono lanciate due bombe, che non causarono danni: solo una persona è rimasta ferita leggermente. Si sospetta che i lanciatori siano complici degli autori degli attentati di ieri.

Verso sera uno dei lanciatori fu arrestato. Egli è un giovane studente.

Gravi accuse all'autorità militare

VIENNA 29 (N). Sono impressionanti le accuse che ora apertamente nella stampa si levano contro l'amministrazione militare, cui le autorità civili della Bosnia e perfino il ministero delle finanze comuni addossano tutta la responsabilità per la tragedia di ieri. Il «Fremdenblatt» pubblica un comunicato, che si dice ispirato dal cav. Bilinski, ministro della Bosnia, e che attacca in forma sensazionale l'amministrazione militare. Il giornale dice:

Da parte competente apprendiamo i seguenti ulteriori particolari circa i preparativi per il viaggio della coppia arciducale. Il viaggio della coppia arciducale in Bosnia fu considerato come una faccenda puramente militare; quindi i preparativi furono disposti unicamente dell'amministrazione militare. L'esclusività militare dei provvedimenti è giunta a tal punto che il ministro per la Bosnia non fu informato ufficialmente neppure con una parola di questo viaggio dell'arciduca ereditario Francesco Ferdinando e della sua consorte. Tutti i particolari per il viaggio ed in particolare le disposizioni per il soggiorno a Serajevo furono adottati secondo gli ordini dell'amministrazione militare. Ciò vale naturalmente anche per i provvedimenti di pubblica sicurezza che si sogliono adottare per le visite di grandi personaggi e che purtroppo ieri si sono mostrati insufficenti.»

Fin qui l'articolo del «Fremdenblatt». Non si sa se questo comunicato tende a colpire il ministro della guerra o più particolarmente il capo dello stato maggiore generale.

L'ufficiosa «Montags-Revue in un telegramma da Serajevo eleva le stesse accuse contro l'amministrazione militare, rilevando l'assoluta insufficenza delle misure prese per la sicurezza della coppia ereditaria. E' vero che l'arciduca dopo il primo attentato aveva manifestato l'intenzione di visitare all'ospedale militare i suoi due aiutanti feriti dalla bomba, ma l'autorità militare, che si era incaricata del servizio di p. s., non avrebbe dovuto permettere che l'arciduca ripassasse per le vie di Serajevo, se non dopo che queste fossero state completamente sgombrate. E' vero d'altro canto che lo studente Prinzip si era tenuto nascosto in una bettola, dalla quale uscì solo nel momento in cui stavano per passare l'arciduca e la sua consorte.

Anche nella «Montags-Zeitung è detto che l'amministrazione militare si è resa colpevole di gravissime, terribili trascuranze nella organizzazione del viaggio dell'arciduca e nelle misure di sicurezza.

La profonda ripercussione in tutta Europa

L'imperatore a Vienna
L'incontro con l'arciduca ereditario Carlo Francesco

VIENNA 29 (N). L'Imperatore si alzò stamane all'ora solita ossia alle 4. Mezz'ora dopo la villa era in grande animazione per i preparativi di partenza. L'Imperatore si recò alla stazione in vettura, accompagnato dal conte Paar, e arrivò alla stazione di Penzing alle 11.5. Ivi era atteso dall'arciduca ereditario Carlo Francesco, dal borgomastro di Vienna dott. Weisskirchner e dal presidente della polizia Gorup. Le vie che dal castello di Schönbrunn conducono alla stazione erano guardate da un enorme apparato di forza che stentava a trattenere l'immensa folla. Circa 60.000 persone erano accorse per assistere all'arrivo, tanto più che si erano diffuse notizie allarmantissime sullo stato di salute dell'Imperatore. La polizia, a un certo punto, non fu più in grado di mantenere l'ordine, e allora le vie furono sgomberate da poliziotti a cavallo.

Segnalato il treno, l'arciduca ereditario si avvicinò al binario. Era in preda a una visibile commozione. L'Imperatore scese dal vagone senza aiuti e stese la destra all'arciduca, che si chinò a baciarla. L'Imperatore e l'arciduca si fissarono un momento, silenziosi, con occhi di lagrime. Poi l'Imperatore prese a braccio l'arciduca e uscì dalla stazione. Nell'uscire, salutò con una stretta di mano il principe Lobkowitz e salì nella carrozza aperta di Corte. L'arciduca ereditario prese posto a sinistra dell'Imperatore. Il pubblico proruppe in grida di evviva. In altre carrozze presero posto i personaggi del seguito. In quattro minuti la carrozza imperiale raggiunse il castello di Schönbrunn. L'Imperatore si ritirò tosto nei suoi appartamenti e la polizia fece immediatamente sgombrare le vie.

Il primo arciduca che seppe la notizia

Il primo arciduca informato della morte dell'erede del trono fu l'arciduca Pietro Ferdinando arrivato a Vienna alle 12.40 meridiane. Mezz'ora dopo che egli era alla Hofburg, gli fu recata la terribile notizia. Egli si recò tosto al Belvedere. L'arciduca ereditario Carlo Francesco Giuseppe che dimorava con la moglie a Reichenau fu informato verso il tocco del pomeriggio. Alla notizia egli rimase esterrefatto. Si recò in automobile a Vienna, al Belvedere, dove lo ricevette il gran maggiordomo dell'Imperatore principe di Montenovo. L'arciduca ereditario s'informò delle disposizioni prese per il trasporto delle salme. Egli doveva recarsi con la moglie in Inghilterra, ma rinunziò al viaggio.

Il «Tagblatt» ha da Carlsbad che il principe Fürstenberg il quale si trovava alle fonti, appena ricevuta la notizia, si recò dal conte Wuthenau di Dresda che ha in moglie la sorella della duchessa di Hohenberg e che si trova a Carlsbad a scopo di cura. Il conte Wuthenau si recò immediatamente al castello di Chlumetz dove sono i tre figli dell'arciduca assassinato. Egli si incaricò di informare gli orfani della morte dei loro genitori.

Le condoglianze dei reali d'Italia

ROMA 29 (N). Il gran cerimoniere di Corte marchese Borea d'Olmo si è presentato ieri all'ambasciatore a.-u. de Merey per esprimere le condoglianze a nome del re; lo stesso ha fatto il march. Guiccioli a nome della regina madre. Il conte di Torino ha inviato all'ambasciatore un telegramma di condoglianza.

Al Parlamento italiano

ROMA 29 (N). Camera. L'on. Carcano, vicepresidente, apre la seduta alle ore 14. Assiste un centinaio di deputati. Le tribune sono piuttosto affollate. In quella diplomatica vi sono il capo di gabinetto del ministro degli esteri, comm. Garbasso ed un addetto dell'ambasciata d'Austria. Non appena letto ed approvato il processo verbale, si fa il più rigoroso silenzio ed ha la parola il ministro degli esteri Di San Giuliano: Compio, egli dice, il triste ufficio di comunicare alla Camera che ieri a Sarajevo cessava di vivere S. A. imperiale e reale

l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando. Egli e S. A. la duchessa di Hohenberg, sua consorte, caddero vittime di un esecrando attentato, contro il quale si solleva unanime l'indignazione di tutto il mondo civile, ora e sempre strettamente solidale nei sentimenti più gentili e più alti che elevano e nobilitano l'animo umano (approvazioni). S. M. il re ha subito telegrafato al suo augusto amico ed alleato l'espressione calorosa del suo animo profondamente contristato. Anche il Governo si è a sua volta reso interprete del cordoglio e della indignazione provocati dal nefando delitto, inviando le più sentite condoglianze al Governo austro-ungarico. Il popolo italiano, il cui cuore palpita sempre per ogni umana sventura e non è mai insensibile di fronte ad alcun dolore umano, fa eco con sentimenti di amico e di alleato al dolore dei popoli della Monarchia austro-ungarica (approvazioni). Tutti circondano di riverente compianto il principe augusto caduto, adempiendo i suoi alti doveri, e la sua eletta consorte, che con una prova suprema di amore e di coraggio dimostrò che i cuori, che un profondo sentimento congiunge, neppure la morte divide. Entro e fuori i confini della Monarchia austro-ungarica il pensiero ed il cuore di tutti si rivolgono rispettosi e commossi al venerando sovrano cui nium dolore è ignoto. Tutti sperano e confidano che la sua mirabile e sperimentata fortezza d'animo aiuti S. M. l'imperatore e re Francesco Giuseppe a superare questa nuova dolorosissima prova. Tutti vediamo nell'alto suo senno uno dei più saldi presidi della pace e della calma operosa e fidente, che nella unità complessa, intellettuale, morale ed economica del mondo moderno è condizione essenziale di ogni progresso per tutti i popoli civili e mezzo benefico e fecondo di concordia sociale.

Il breve discorso del ministro degli esteri è stato accolto con la più deferente considerazione dall'assemblea e seguito infine da un mormorio di approvazioni.

Il vice-presidente Carcano dice: La Camera italiana prova gli stessi sentimenti ora espressi dall'on. ministro degli esteri, gli stessi sentimenti di raccapriccio e di rammarico che la tragica notizia ha destato in tutti i paesi civili. La Camera elettiva del regno d'Italia, della quale in questo momento sono l'interprete, partecipa al gravissimo lutto dell'impero austro-ungarico, nostro alleato. Pensa con riverente commozione al nuovo strazio toccato all'augusto vegliardo, l'imperatore Francesco Giuseppe, e manda alle illustri due assemblee consorelle di Vienna e di Budapest le più vive espressioni di cordiale solidarietà nel dolore (approvazioni).

Prende quindi di nuovo la parola il ministro degli esteri Di San Giuliano, che così risponde: Mi farò un dovere di rendermi interprete presso le due Camere, austriaca ed ungherese, dei sentimenti che in questo momento animano la Camera italiana, così autorevolmente espressi dal suo presidente.

E' stato al riguardo pubblicato da vari giornali che la Camera avrebbe deliberato di sospendere questa seduta in segno di lutto, ma ciò non poteva farsi perchè sarebbe stato contrario a tutti i precedenti analoghi. La Camera continua quindi i suoi lavori giusta l'ordine del giorno.

AL SENATO

Il Senato si apre alle 15.10 sotto la presidenza dell'on. Manfredi. L'on. Di San Giuliano, ministro degli esteri, ripete nel loro preciso testo le dichiarazioni già fatte alla Camera dei deputati, riguardanti l'uccisione avvenuta a Serajevo dell'arciduca Francesco Ferdinando (approvazioni generali). L'on. Manfredi, presidente del Senato si alza e con lui si alzano tutti i senatori. Il presidente, dopo aver espresso il sentimento di orrore creato dall'esecrando misfatto che ha troncato la vita dell'arciduca ereditario d'Austria e della duchessa sua consorte a Serajevo, facendo altre vittime, e dopo aver espresso il dolore che ispira il sovrano alleato, cui il tragico fato ancora una volta ha dato questo fiero colpo in tarda età, prega l'on. ministro degli esteri di far conoscere al Governo austro-ungarico la parte che prende il Senato d'Italia al suo lutto, al lutto della Casa imperiale, e al lutto dell'impero, con gli auguri che gli auguri che il ministro ha già manifestato (approvazioni generali).

Di San Giuliano: Si renderà interprete presso il Governo d'Austria-Ungheria dei sentimenti manifestati dal Senato.

Dopo di chè il Senato procede nello svolgimento del suo ordine del giorno.

Al Senato francese

PARIGI 29 (N). Al Senato il presidente dei ministri Viviani appena aperta la seduta dice d'essere certo d'interpretare il sentimento di tutta la nazione francese associandosi al lutto che ha colpito la Casa imperiale d'Austria, ed esprime all'Imperatore e Re Francesco Giuseppe, anziano dei sovrani d'Europa, il suo omaggio e le sue sentite condoglianze (applausi da tutti i banchi).

Il presidente Dubost a nome del Senato si associa alle parole del presidente dei ministri ed esprime condoglianze ai popoli dell'Austria-Ungheria (applausi unanimi).

Lutto alla Corte inglese

LONDRA 29 (B). Il re Edoardo ha ordinato un lutto di Corte d'una settimana per la morte dell'arciduca Francesco Ferdinando. Il ballo di Corte, che doveva aver luogo domani, è stato sospeso.

Al Parlamento russo

PIETROBURGO 29 (B). Nella seduta odierna della Camera, per onorare la memoria dell'ucciso arciduca ereditario Francesco Ferdinando, i deputati s'alzarono dal loro seggio e subito dopo il presidente chiese l'assentimento del Parlamento per pregare il ministro degli esteri di esprimere al Governo austriaco le più profonde condoglianze per la sventura che ha colpito lo Stato ed il suo sovrano.

L'impressione ad Atene

ATENE 29 (Agenzia ateniese). La notizia dell'esecrando delitto compiuto a Seraievo ha suscitato qui penoso sentimento di sorpresa. Il re Costantino apprese la notizia allo Stadion, dove assisteva alle corse, e n'ebbe un'impressione profonda.

La partecipazione della Serbia

BELGRADO 29 (B). L'Ufficio della stampa comunica:

Il presidente della Scupstina, Andrea Nicolic, ha diretto ai presidenti delle Camere austriaca ed ungherese telegrammi di condoglianza, in cui è espresso consentimento al lutto e orrore per il delitto. Il ministro Paciu, sostituto del presidente dei ministri, ch'è assente, ha mandato al conte Berchtold un telegramma di egual tenore a nome del Governo serbo. Di più l'inviato serbo a Vienna, Jovanocic, è stato incaricato di interpretare in luogo competente il sentimento di lutto e biasimo per l'attentato. Re Pietro ed il principe reggente Alessandro hanno inviato le loro condoglianze all'Imperatore Francesco Giuseppe. Il ministro della giustizia si è recato col caposezione del Ministero degli esteri presso l'incaricato d'affari a.-u. per esprimergli le condoglianze del Gabinetto. Per ordine del ministro degli interni furono tolte dalle case tutte le bandiere esposte per la festa nazionale e furono fatti chiudere i locali alle 10 di sera. La massima parte dei giornali biasima l'attentato.

Minacciose parole nella „Reichspost"

VIENNA 29 (N). Per caratterizzare lo stato d'animo nell'esercito dopo l'assassinio di Seraievo, la «Reichspost» pubblica questa dichiarazione di un alto ufficiale: L'arciduca Francesco Ferdinando sarebbe stato il condottiero della guerra difensiva che la monarchia dovrà sostenere contro i suoi nemici al sud-est ed al nord-est. Questo condottiero è stato assassinato prima che la campagna incominciasse e quindi a Belgrado si può registrare il primo successo. Noi abbiamo tralasciato di fare in tempo repulisti in quel covo di assassini che è Belgrado, dove il regicidio è considerato come mezzo legale di lotta politica, dove si era preparato anche l'assassinio del re del Montenegro e donde, da anni, si va sobillando tutta la regione sud-orientale della monarchia addestrando i serbi austriaci a servire da agenti, da spioni, da sicari. Ora è venuta la più terribile fra le provocazioni: l'assassinio del nostro erede del trono da parte di sicari che hanno «studiato» a Belgrado. E il momento è stato scelto bene. La Russia è oggi pronta alla guerra, perchè essa, con un'alacrità febbrile, ha prontato il suo esercito per quest'estate come se colà si fosse saputo che sarebbe accaduto un avvenimento, il quale avrebbe potuto indurre ad impugnare le armi perfino la longanime monarchia a.-u.

Commenti tedeschi

BERLINO 29 (N). I pochi giornali usciti stamane riboccano, come è naturale, di particolari e di commenti all'uccisione dell'arciduca ereditario. Tutti i giornali, anche il socialista «Vorwaerts!», hanno parole di orrore e d'indignazione per il delitto e concludono essere il delitto la conseguenza dell'inimicizia e degli odii derivanti dalle politiche dei due paesi: dalla politica sciovinista della Serbia, da un lato, e dall'altro dalla politica nazionalistica austro-ungarica che inasprì specialmente gli animi dei serbi prima con una politica economica contro la Serbia, poi con l'annessione della Bosnia-Erzegovina, infine precludendo alla Serbia la via dell'Adriatico.

I giornali constatano come intorno alla personalità dell'arciduca corressero voci disparate; indubbiamente egli era una personalità imponente per energia e tenacia, ma non si sapeva precisamente a quale meta avrebbe rivolte tali qualità. Alcuni lo dipingevano bellicoso, altri amante della pace, alcuni lo dicevano propenso alla Germania, altri lo affermavano avversario e desideroso di ristabilire l'egemonia austriaca. Tutti i giornali però osservano che, qualunque fossero le sue idee personali, oramai si doveva considerarlo fedele continuatore della politica di Francesco Giuseppe e fedele fautore della Triplice alleanza. Similmente, specie dopo gli eventi degli ultimi anni, riconosceva la necessità dell'alleanza italo-austriaca; poneva quindi gl'interessi dello Stato sopra le proprie inclinazioni personali. Quanto al suo innegabile clericalismo, i giornali scrivono che forse una volta salito al trono la nuova posizione lo avrebbe temperato.

Una strana fatalità

VIENNA 29 (N). L'agenzia ufficiale ha da Londra che il «Daily Chronicle» a proposito dell'assassinio dell'arciduca pubblica uno strano attacco contro la Russia. Il giornale dice che è una strana fatalità, forse la più odiosa fatalità nella politica estera della Russia, che quasi tuti gli uomini che negli ultimi tempi furono avversari della Russia nei Balcani sono caduti per mano d'assassini. L'assassinio di re Alessandro di Serbia, quello di Stambuloff, il ratto del principe Alessandro di Bulgaria, che sarebbe stato ucciso se non avesse abdicato, tutti questi non sono che i casi più notevoli d'una lista impressionante, della quale temiamo debba far parte anche la tragedia di Serajevo.

Il contegno del principe Giorgio di Serbia nel ricordo di un inglese

BERLINO 29 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Londra: Il principe Giorgio di Serbia fu recentemente ospite di un signore di Londra che possiede un castello sul Tamigi superiore. Allorchè ieri questo signore seppe la notizia dell'attentato ricordò il contegno strano del principe Giorgio, che durante il soggiorno al castello avrebbe pronunciato delle parole in cui era la misura dell'odio profondo di certi circoli di Belgrado contro l'arciduca.

Dichiarazioni dell'inviato serbo Jovanovic

BERLINO 29 (N). L'incaricato d'affari serbo, Jovanovic, pubblica nel «Lokal-Anzeiger» un giudizio sull'attentato. Egli dice tra altro: Quale sia il mio giudizio di uomo sull'attentato non occorre che dica. Lo stigmatizzo aspramente, tanto dal punto di vista politico che dal punto di vista dell'uomo sereno e ragionevole. Non si tratta di un delitto, ma di una stupidità. La gravità dell'atto sta però nelle conseguenze che esso può avere. Per i piani panserbi non potrebbero essere peggiori. Ciò che voleva raggiungere colui che commise l'attentato non poteva essere raggiunto in un simile modo o almeno non poteva essere sollecitato. Io protesto che al riguardo si parli di Belgrado. Gli autori dell'attentato sono oriundi dalla Bosnia. Se fuori dell'Austria-Ungheria vi è un popolo che ha motivo di lamentarsi del delitto, siamo noi, serbi. Il malcontento tra i serbi della monarchia è cresciuto entro i confini della monarchia; e se 900.000 serbi cristiani e musulmani della Bosnia Erzegovina non possono dimenticare di aver, una volta, riposte le loro speranze nel regno di Serbia, la Serbia non ne ha nessuna colpa. Il nostro Stato ha necessità di vivere in ottimi rapporti con l'Austria e tanto più a Belgrado si è cercato sempre di evitare quanto avrebbe potuto essere interpretato come incoraggiamento ai disgraziati fanatici d'oltre confine.

I sokolisti russi e serbi a Bruna
costretti ad affrettare la partenza

BRUNA 29 (N). In seguito all'attentato di Serajevo ieri furono sospeso tutti i festeggiamenti dei sokolisti. I sokolisti stranieri, particolarmente i russi ed i serbi, fecero i preparativi per partire. La partenza doveva seguire oggi. Iersera però un funzionario della polizia di Stato comunicò ai russi ed ai serbi che dovevano lasciare Praga ancora nella serata; e li fece accompagnare fino alla stazione della polizia.

La principessa Zita

La consorte del nuovo arciduca ereditario è la principessa Zita di Borbone, figlia di secondo letto di Roberto Carlo di Borbone, duca di Parma e della principessa Maria Des-Neizet.

Un'altra figlia dei duchi di Parma, fu moglie di un imperatore d'Austria e precisamente di Giuseppe II.

La principessa Zita è nata il 9 maggio 1892 a Villa Pianore presso Viareggio, passò la sua infanzia in Italia, ama parlare l'italiano ed è una grande ammiratrice della Toscana. Dal suo matrimonio con l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe celebrato il 21 ottobre 1911 nel castello di Schwarzau presso Wiener-Neustadt, nacquero due figli: l'arciduca Francesco Giuseppe Ottone e l'arciduchessa Adelaide.

Il principe Guglielmo d'Albania
invitato ad abdicare

(Dal nostro inviato speciale)

Durazzo, *28 giugno (p. tel. via Brindisi).*

Si è trovato finalmente chi compiesse il proprio dovere senza che l'atto generoso potesse essere fisconosciuto. Il colonnello Philips e l'ammiraglio Tourbridge, da chirurgi coscienziosi, hanno inteso il dovere di configgere il bisturi nell'inguaribile piaga; hanno inteso il dovere di dire al principe: «Maestà, noi vi consigliamo di abdicare; ormai il vostro regno, trascinantesi ora per ora come un morituro, non fa più che essere d'ostacolo alla pace, ne fa più che ritardare l'ora del ravvedimento di questo povero popolo. Maestà; una sola è la via che vi resta aperta: fate di essere in tempo a salvare almeno il vostro onore».

Gl'inglesi hanno parlato assai francamente, rifuggendo dalle metafore che, tentate i giorni scorsi dalla Commissione di controllo, il principe aveva mostrato di non saper comprendere. Oggi egli si è riservato di riflettere. Saprà compiere il bel gesto che potrebbe salvare l'Albania? Certo è che ormai la sua impopolarità è divenuta quasi universale e che neppure gli ufficiali olandesi, quantunque lautamente pagati, non lo seguono più. Certo a questa impopolarità ha contribuito il decreto immediatamente eseguito dell'allontanamento del maggior Schleuss, partito per Vallona, e si ha contribuito la riconferma della fiducia in un Ministero in cui ormai neppure i nazionalisti hanno fiducia. Di fronte a questo movimento comecchessia antidinastico, il Ministero ha proposto al principe l'allontanamento di parecchi capi nazionalisti di Vallona e di Koritza. Guglielmo pare abbia accettato il consiglio del Ministero che, nel momento attuale, è considerato pazzesco, perchè con esso non si riesce ormai più ad accontentare gl'insorti, ma ad alienarsi le ultime simpatie fra il partito che, non per idealità ma per interessi particolari, era rimasto il sostenitore del principe.

Giunge oggi al Governo (ma non è poi tendenziosa?) la conferma della notizia datavi ierlaltro con riserva, che, cioè, Ahmed bey Mathi avrebbe presa Kroja. I particolari che ci vengono forniti da fonte governativa sono che Ahmed, fingendosi amico, avrebbe chiesto ed ottenuto di entrare in città, ove, presa posizione, avrebbe con abile mossa disarmato il presidio degli insorti e abbassato quindi la bandiera turca.

Così, dice il Governo di Ahmed sarebbe riuscito a prendere contatto con le truppe di Bib Doda. Astraendo però dal fatto che sembra quasi impossibile avere Ahmed potuto attraversare tranquillamente il territorio degli insorti partendo dalla scala Tujana per recarsi a Kroja, da informazioni particolari avute oggi dal campo mirdita, risulta ormai confermato che quel corpo di esercito sarebbe accerchiato dal mare alla strada di Alessio dagli insorti, che gli avrebbero però lasciata sgombra la via della ritirata.

— Bib Doda non pensa neppure ad avanzare. Cosa fa egli ha Jsmi?

— Una semplice cosa originale: ha fatto e fa il principe mirdita: si è fattta una Corte e fa giocondamente il re: un buon re montanaro che non ha più di un luogotenente e che con senso pratico speculativo si è fatta venire da Scutari una rustica banda musicale, allo strombettio della quale passa ogni mattina una clamorosa rivista alle sue truppe ammirate. Intanto, essendo egli occupato moltissimo nelle sue nobili funzioni regali, ha trasmesso il comando militare a Beiran Zuri, il quale ogni notte, con qualche centinaio di fidati, fa delle audaci, rapide punte nei villaggi vicini con un primo obbiettivo di rubar vacche e il resto, e incendiare, spaventare, fugare quelle popolazioni agresti.

Cose queste che succedono ogni notte anche a Durazzo. Stanotte, per esempio, una decina di mirditi ha assalito presso le trincee un casolare turco per rubarvi l'armento. Un povero turco, che ebbe la malaugurata idea di opporsi al furto, fu trucidato, ma il bello accadde poi. Allorchè, compiuto il bottinno, dopo aver visitato qualche altro abituro, i dieci galantuomini furono rientrati nelle trincee, iniziarono la divisione della preda e, venuti a diverbio, si presero a fucilate. Il fatto che può apparire inverosimile ci fu stasera confermato dal maggiore Kroon, che dopo aver rilevato la impossibilità di una repressione, esclamò: «Sono briganti!» Stasera i cittadini di Durazzo hanno presentato al Governo un memoriale di protesta per questi fatti, in cui si domandano spaventati se, continuando di questo passo, domani svaligeranno tutta la città questa gente che abbiamo chiamata a difenderci?

La polizia continua ad arrestare persone sospette di spionaggio. Così iersera furono arrestati due slavi dell'Austria e immediatamente imbarcati. Stanotte fu imprigionato il capitano del porto, Mehmed Imer, sospetto di essere in intese con Essad pascià. Il Governo, che due giorni fa rifiutò agli insorti il prolungamento della tregua di 24 ore, adesso, che ha dichiarate aperte le ostilità; non sa più che pesci pigliare e oggi ha fatto un estremo tentativo di riprendere le trattative. Chissà con che mezzi si è riusciti a far scrivere allo sceik Hamdy bey Islam, che è qui prigioniero ferito, una lettera ai suoi compagni di Sciak in cui li consiglia a sottomettersi? La lettera, originale o falsa che sia, fu stamane recata al campo dal notabile Ismail efendi, accompagnata, per misura precauzionale, dal maggiore Kroon. Gli insorti hanno avuto lo spirito di mostrare di prendere la cosa sul serio e hanno detto ai due latori che domani avrebbero data risposta alla lettera dello sceik. Ci consta intanto che nel pomeriggio odierno ci è stata a Tirana una riunione di capi ribelli. Il motivo della riunione non fu l'affare della lettera, ma argomenti di ben maggiore importanza e devono essere venuti decisioni non trascurabili.

Bruno Astori.

PARLAMENTO ITALIANO

ROMA 29 (N). Dopo la commemorazione dell'arciduca Francesco Ferdinando e dela sua consorte, si riprende lo svolgimento delle interpellanze relative alla

legislazione sociale.

Indri: Insiste sulla urgente necessità di presentare i provvedimenti legislativi già promessi dal Governo nel suo programma, diretti a favorire e a tutelare i lavoratori della terra, così con l'estendere a questi ultimi il beneficio dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, come nel rendere sempre più agevoli, sicuri e vantaggiosi tanto rispetto agli interessati come all'economia nazionale i rapporti fra capitale e lavoro. Termina confidando che l'opera del Governo s'a volta ai fini della pacificazione sociale che egli ha adottato, ed alle aspirazioni di quanti vogliono efficacemente tutelata la grande massa dei lavoratori della terra.

Bentini: Interpella il ministro d'agricoltura per sapere se non creda conveniente sollecitare il provvedimento che estende il beneficio dell'assicurazione contro gli infortuni a quelli che si verificano nell'agricoltura. Dimostra con larga copia di argomentazioni la necessità di istituire anche per i lavoratori della terra l'assicurazione contro gli infortuni.

Raini, insieme con gli on. Lopresti, Fera e Barbera, interpella il ministro dell'agricoltura sui criteri coi quali nell'indispensabile completamento della legislazione sociale intenda provvedere ai problemi delle pensioni di vecchiaia per i lavoratori.

Cavasola, ministro d'agricoltura: Rileva che le interpellanze abbracciano quasi tutta la legislazione sociale, sebbene si imanga di preferenza a quelle questioni che sono oggi di maggiore attualità e rguardano i contadini e la piccola proprietà. Dichiara di riconoscere l'opportunità di estendere anche ai contadini l'assicurazione contro gli infortuni, a proposito della quale, poichè talune censure sono state mosse al Senato, ricorda che l'iniziativa di un disegno di legge su questa materia partì dall'altro ramo del Parlamento, e se anche l'oratore non ha presentato al Parlamento il disegno di legge già predisposto dal suo predecessore, è perchè ha creduto opportuno di farlo oggetto di un nuovo esame. Quanto alla estensione dell'istituto dei probiviri dell'agricoltura, l'oratore dubita della sua utilità finchè non sieno disciplinati i principî fondamentali del contratto agrario nei suoi diversi tipi, secondo le varie condizioni locali. Riassumendo, riconosce il diritto dei cittadini di fruire degli stessi vantaggi di cui godono i lavoratori delle officine, e conferma il proposito del Governo di elevarne con ogni mezzo, fra cui la diffusione delle scuole agricole, le condizioni morali ed economiche. Rilevando di passaggio una raccomandazione dell'on. Longinotti, dichiara che non ha difficoltà di ammettere nel Consiglio superiore del lavoro anche la rappresentazione di quelle classi di lavoratori che non ancora vi sono rappresentate. Rispetto alla emigrazione si dichiara favorevole alla maggiore libertà, con l'obbligo però di invigilare gli emigranti alla partenza e durante il viaggio. Concludendo si augura di aver risposto in modo esauriente a tutti gli on. interpellanti.

Dugoni: Trova alquanto vaghe le dichiarazioni del ministro, così circa le assicurazioni contro gli infortuni dell'agricoltura, come circa il probivirato agricolo. Criede che si dia almeno riconoscimento giuridico a quelle commissioni di conciliazione che già sono sorte in alcune regioni per lodevole iniziativa privata. Non può essere soddisfatto.

Cavasola: Si riserva di studiare la questione anche sotto questo punto di vista.

Agnelli: Afferma che l'assicurazione delle malattie può essere organizzata sulla base delle mutue, integrata col principio della obbligatorietà. Nota che l'assicurazione sulle malattie può agevolare la risoluzione del problema degli infortuni per quanto riguarda la invalità temporanea. Osserva che il principio della mutualità rappresenta un presidio contro le frodi sugli infortuni.

Cavasola: Afferma di aver dichiarato non facile la costituzione di mutue operaie con le basi di una organizzazione per l'assicurazione contro le malattie, perchè le mutue sono facoltative e non possono costituire l'equivalente di un obbligo che si crea nello Stato.

Longinotti: Si dichiara soddisfatto della risposta del ministro.

Samoggia: Nota che il ministro non ha dato alcun affidamento per quanto riguarda il miglioramento dell'insegnamento ambulante dell'agricoltura.

Chiesa Pietro: Nota che è giunta l'ora di essere meditatamente audaci in materia di riforme sociali; ed invece il ministro si è mostrato molto timido nelle sue dichiarazioni. Non può quindi dichiararsi soddisfatto.

Indri: Prende atto delle dichiarazioni del ministro e si dichiara soddisfatto.

Bentini e Merloni: Prendono atto delle dichiarazioni del ministro.

Cavasola: Studierà con la massima attenzione i problemi di cui si è occupato l'on. Merloni. Aggiunge che sono in corso di studio al ministero gli accordi col dicastero degli interni per la determinazione del carattere di alcune malattie professionali dei minatori.

Si leva la seduta alle 19.10.

Elezioni amministrative nel Regno
A Firenze

FIRENZE 29 (N). Finora si conosce il risultato di 91 su 97 sezioni. Il primo dei costituzionali riportò 14.929 voti; il primo dei socialisti 13.749; il primo dei repubblicani 1124. Il risultato definitivo che non può essere spostato dalle sezioni mancanti è questo: 31 costituzionali e 20 socialisti. In queste condizioni non sarà possibile formare l'amministrazione comunale. In queste condizioni non sarà possibile formare l'amministrazione comunale. Si avrà quindi il commissario regio e a suo tempo le conseguenti nuove elezioni.

A Bologna

BOLOGNA 29 (N). Secondo il risultato definitivo, la lista socialista ha vinto nelle elezioni comunali con 11.370 voti. Nella maggioranza entrano gli on. Bentini e calda. La proclamazione ufficiale avrà luogo domani.

In altre città

CATANIA 29 (N). Nelle elezioni provinciali ottenne una sensibile maggioranza della Casa del popolo, sostenuta dall'on. De Felice. Continua lo spoglio per il consiglio comunale. Nel mandato di Mirabella ha vinto il deputato Gesualdo Libertini contro l'uscente radicale avvocato Carbone.

BARI 29 (N). Nelle elezioni amministrative è riuscita completa la lista dei 48 presentata dall'unione liberale costituzionale. I dodici posti della minoranza rimangono ai partiti popolari.

BERGAMO 29 (N). Risultato delle elezioni comunali: inscritti 12.292, votanti 6314. Ha vinto la lista dei cattolici-liberali con una maggioranza di oltre 1200 voti. La minoranza si divide fra democratici costituzionali e radicali, che hanno un massimo di 250 voti.

Turkhan pascià a Roma

ROMA 29 (N). Stasera è giunto a Roma il presidente dei ministri albanesi Turkhan pascià.

Un combattimento nel Marocco
Ufficiali e soldati spagnoli uccisi

MADRID 29 (N). Un dispaccio ufficiale dal Marocco annuncia che i mauri hanno attaccato una colonna di rifornimento. Gli spagnoli hanno avuto un tenente colonnello ed un tenente uccisi, due tenenti e sei soldati feriti. Le truppe indigene hanno avuto due morti e 9 feriti.

Alla gara internazionale di «Foot-ball» a Cristiania.

CRISTIANIA 29 (N). Al banchetto ufficiale di chiusura della gara di «Foot-ball» intervennero il ministro degli esteri, il presidente dell'Esposizione, le autorità cittadine. A nome delle nazioni latine l'onor. Montù pronunciò un discorso, provocando viva dimostrazione di simpatia all'Italia e applausi agli italiani presenti.

Aviatore precipitato e ferito.

BOLOGNA 29 (N). Oggi all'ippodromo Zappoli l'aviatore Del Mistro si accingeva a compiere i suoi esperimenti in aeroplano, quando sollevatosi da terra, da una altezza di appena dodici metri l'aeroplano cadde su un fianco. L'aviatore fu raccolto immediatamente e trasportato in automobile alla propria abitazione. Egli rimase ferito leggermente. L'apparecchio, invece, riportò gravi danni.

L'ultima giornata di corse al trotto a Vienna.

VIENNA 29 (N). Le corse al trotto per l'ultima giornata della riunione, che dovevano svolgersi oggi, sono state annullate a causa del lutto.

Però la corsa per il premio «Carlo Bürger», cor. 25.000, destinato ai puledri di 3 anni, essendo una corsa uso Derby, fondata e premiata dal titolare della medesima, ha dovuto effettuarsi lo stesso, senza però l'intervento del pubblico e per conseguenza senza totalizzatore e senza «boockmecker». Al momento della corsa erano presenti i soli funzionari e la direzione della Società, nonchè il personale delle scuderie. Le porte dell'ippodromo erano chiuse.

I puledri inscritti erano 13, dei quali nove presero parte alla corsa, che fu vinta da «Helyett», guidata da Fernando Romoli, che trottò i 2600 metri in ragione di 1.30.2 al chilometro e vinse 15.000 cor.; 2.o «Hubertus», m. 2600, cor. 5000; 3.o «I-lesz» m. 2600, cor. 3000; cor. 1500 al quarto e cor. 500 al quinto.

Grave incendio all'ippodromo di Baden. 147 boxes distrutti.

VIENNA 29 (N). L'altra notte all'ippodromo della vicina Baden, scoppiò un grave incendio, che in breve assunse gravissime proporzioni. Accorsero i pompieri anche da Vienna e due compagnie di soldati. Stamane, allorchè l'incendio fu spento, si constatò che erano stati distrutti tanti gruppi di scuderie comprendenti ben 147 boxes. Il danno, assicurato, supera il milione di corone. Le scuderie rimaste intatte contengono altri 2.. boxes.

La Società delle Corse di Baden comunica che, nonostante l'incendio dei boxes, le corse incominceranno infallibilmente giovedì 2 luglio. I cavalli inscritti a questa prima riunione sono 245, perciò, dati le molte scuderie attigue all'ippodromo, la Società fa sapere che, ad onta dell'incendio, c'è posto per tutti.

Nella quarta pagina: **Teatri. - Mari... e Navigazione.**

Nella quinta pagina: **Per le elezio... istriane odierne. - Cronaca di Pola. - U... aggressione.** - L'appendice: **Il segre... del Dedalo.**

CRONACA LOCALE

Per la tragedia di Serajevo ieri tu... gli edifici pubblici issarono la bandie... abbrunata.

Anche i navigli ancorati nel porto, se... za distinzione di qualità e nazionali... battevano la bandiera a mezz'asta.

Camera di commercio. La Camera ... commercio e d'industria è convocata p... oggi ad ore 12.30 ad una seduta stra... dinaria per una manifestazione di cor... glio pel luttuoso avvenimento che col... sce la Casa Imperiale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'ing. En... co Vivante nel III anniversario de... sua morte da Giorgio ed Anna Vivan... figlio e nuora dell'estinto, cor. 20.

Dalla signora Emilia ved. Vivante ... figlia Fanny, per un triste anniversar... cor. 20 (Comitato delle signore).

Per onorare la memoria dei sig. U... berto Crevato, dai signori: Carlo de M... zini cor. 10; Carlo Depangher cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. G... vanni Candusso, dal signor Marce... Battich, cor. 5.

Da alcuni amici riuniti sulla terra... di A. P., cor. 11. - Da tre ferrovieri i... liani in gita a Trieste, Pi, Ci. e Ma, c... 2.60. - Per la poca fiducia addimostr... a tre socie della Ginnastica al conveg... di Montebello, cor. 3. - Da A. C. per ... serle stato ceduto un supplemento «P... colo» cor. 1. - Raccolte a Ronchi dal Ci... «Noi no se rabbiemo mai», cor. 5.60. - ... Dante, Remigio e Giovanni protestan... contro l'asserzione - dovuta ad un eq... voco - di un funzionario, che avess... cantato tornando da San Giovanni co... ne 3.70. - Dai Cavalieri della morte ... tusiasti della presenza del Console ... Capriva cor. 5.

Società dei filarmonici. L'altra se... sotto la presidenza dell'ing. Lazzar... la Società dei filarmonici tenne nella ... lestra della scuola di via Nuova il ... XVII congresso.

L'ing. Lazzarini scusò l'assenza ... presidente, dott. M. Stenta, dovuta a m... lattia, facendo un augurio per la sua ... lecita guarigione, e l'assemblea ass... commossa e plaudente. Quindi il dott. ... G. Manzutto chiede se, conformemente ... voto espresso nel precedente congre... fu modificato lo statuto nel senso che ... Direzione resti in carica due anni, a... chè uno.

Gli rispose l'ing. Lazzarini, spiega... che per la modificazione dello stat... dovrà indirsi un congresso straordina... Ricordò quindi l'entusiasmo degli in... venuti alla costituzione della Società ... anni or sono, e passò in rassegna l'op... delle varie Direzioni, nell'intento di ... fondere e sviluppare l'amore alla ... sica. Rammentò quanti direttament... indirettamente prestarono l'opera lor... beneficio della Società, quelli che n... musica o nel canto fecero onore alla ... città natale, e si augurò che l'avve... sia ancor più lieto per la Società e ... l'arte. Rilevò poi l'esito del concorso ... un'opera sinfonica bandito nel 1913 ... plauso pervenuto alla Società dal mae... Rossi di Loreto; chiuse ringraziand... Municipio per l'uso della palestra ... prof. Jancovich che tanto si prestò ... l'incremento della Società, e quanti ... perarono a questo intento. Commem... infine il socio Francesco Covacich.

Il segretario diede lettura della rela... ne virtuale enumerando i concerti so... li, fra gli altri quello tenuto al Polite... Rossetti sotto gli auspici della Asso... zione della stampa, quello verdiano, q... lo per soli archi, il coro dei madriga... quello dell'opera sinfonica «Impressi... eroica» del maestro Rossi, diretto dal ... Iancovich (applausi).

Il bilancio sociale venne appro... «en bloc».

Alle eventuali il dott. Manzutto, p... dendo all'augurio diretto al presid... dott. Stenta, ne propose la nomina a ... sidente onorario (acclamazioni).

Si procedette quindi alla elezione d... nuova direzione. Riescirono eletti i si... ri: m.o Teodoro Costantini, preside... avv. Arturo Bruna, vice-presidente; ... Mario Grablovitz, Luigi Hermet, cav. ... Filippo Manara, dott. Gian Giacomo M... zutto, Giulio Romano, comm. Salva... Segrè, Giuseppe Siega, direttori; Gi... Heimann, Giuseppe Mrack, revisori.

Ricreatorio comunale di via ... Scoglio. Il Ricreatorio comunale di ... dello Scoglio, con oltre 600 allievi ins... ti e con una buonissima frequentazi... svolge indefessamente la sua opera ... ducazione. Il solerte comitato rionale ... nò al Ricreatorio gli istrumenti per ... completa fanfara, che potranno al ... servire per la formazione d'un fu... corpo bandistico. La sezione di ca...

ruita molto bene dal m.o B. Riosa. Fude parecchie volte l'operina: «Poveri bimbi» e una ballata napoletana, nelle quali emersero per le loro belle voci gli allievi N. Begna, M. Colonna e A. Pressel, ai quali i loro compagni regalarono fiori. La sezione drammatica rappresentò la commedia in due atti: «Gli illusi», «La consegna è di russare» e replicò «I bravi», facendosi calorosamente applaudire. Protagonisti di queste commedie furono gli allievi F. Leiler, G. Wagmaister, . Bidisnig, M. Drobinz, S. Coluzzi, G. Paulini, F. Romano, A. Pressel e G. Cavalieri. Si presentò per la prima volta ed in forma quanto mai soddisfacente il corpo mandolinistico, gli allievi di chitarra furono istruiti con amore dal m.o Umberto Fabro, i mandolinisti dal dirigente del Ricreatorio. Alle diverse rappresentazioni assistettero, il corpo insegnante della scuola di Guardiella, i genitori e le allieve della scuola di via Giulia. La sezione lavoro manuale può mostrare bei lavoretti.

* Per cortese invito della direzione del cinematografo del Teatro Fenice, una cinquantina di allievi può approfittare gratuitamente delle interessanti proiezioni cinematografiche.

La seconda conferenza di Flavia Steno. La sospensione di tutti gli spettacoli per l'uccisione della coppia ereditaria aveva fatto diffondere la voce che pure la seconda conferenza della chiarissima scrittrice fosse sospesa. Invece, all'ultimo momento, non trattandosi d'un trattenimento veramente festivo, la conferenza fu permessa. Il pubblico accorse alla conferenza numerosissimo, animando platea e gradinate con le chiare deliziose ghirlande delle fanciulle vestite di bianco, sorridenti dai begli occhi brillanti d'entusiasmo giovanile. Anche ieri un lungo applauso salutò al suo apparire Flavia Steno; la quale esordì con un accenno pietoso al tragico fatto che in questi giorni occupa le menti. Poi la conferenziera entrò nel proprio argomento. Quanto l'altro giorno ella era stata vivace e brillante parlando di ciò che la femminilità ha in sè di graziosamente esteriore e superficiale, tanto ieri ella si rivelò osservatrice acuta ed intenta, densa d'idee, libera da pregiudizi vieti e da formule pseudo-moderne, nel discorrere di ciò che v'è nella vita muliebre di più intimo e profondo: la gioia d'amore, la sofferenza di amore. La voce di Flavia Steno, bellissima voce calda e carezzevole, che più si ode e più si udirebbe, volentieri, parlò liberamente e nitidamente, all'uditorio che ascoltava avvinto, preso dall'interesse dell'argomento, e dalla bella chiarezza colorita con la quale esso era esposto. Un illustre amante, Alfredo de Musset, definiva il matrimonio «La tomba dell'amore»; Balzac, alla sua volta, scrisse un intero volume per spiegare quanto sia difficile l'eliminare gli equivoci, gli attriti quotidiani, i piccoli e grandi dissensi che fatalmente vengono a frapporsi nella convivenza, fra i due coniugi. Possiamo noi dire che la situazione si sia mutata in meglio dal tempo in cui de Musset e Balzac scrivevano? Ahimè, no; anzi, sopratutto nelle grandi città, sembra che la società s'accosti con sempre maggior compatimento al libero amore, avvii al tempo in cui farà testo la frase d'uno scrittore paradossale: «Coloro che si amano sono sposi». Si era creduto che il gran rimedio, per la crisi che attraversa il matrimonio fosse il divorzio; alla prova queste speranze non si sono avverate. Non sarebbe invece meglio studiare se non vi sia qualche errore fondamentale nel modo con cui i due sessi intendono il matrimonio? Il ...m, in un libro che fece chiasso, sostenne che «buono sarebbe il matrimonio esclusivo dopo che gli istinti poligamici dei due sposi si fossero appagati». Ma Flavia Steno, a questo, si oppone. No, essa dice; l'istinto dell'uomo è d'esser poligamo; quello della donna è d'essere monogama. Da ciò lo sbaglio della donna che s'offende spesso troppo e troppo soffre per le mancanze dell'uomo a quella legge di fedeltà che ella giudica naturale e giusta. Mentre «Gandolin», con una «boutade» in cui s'esprime lo spirito maschile, chiama l'amore «una malattia che dura tre anni», l'istinto della donna è di darsi una volta e per sempre; fin le più sviate che fanno mercato di sè a chi paga, sentono il bisogno di appartenere per amore a un uomo solo, fosse pure il più abbietto e il più vile; una donna innamorata, posta fra un reggimento di Apolli e di Antinoi, non se ne accorgerebbe neppure, chiusa nel magico cerchio formato da due braccia care, avvolte intorno a lei. Questa diversità non negabile, dovrebbe essere però per l'uomo una scusa per l'infedeltà; abbastanza ha potuto, da scapolo, dar sfogo al suo istinto capriccioso, perchè non debba, se onesto, sentire il dovere di farne sacrificio alla creatura che gli si dà tutta pura, intatta e nuova; perchè non debba almeno sentire il dovere assoluto di evitare che, se egli manca, ella se ne accorga. Maggior riguardo, da parte dell'uomo, alle illusioni femminili; nella donna minori illusioni; e la coscienza che, poichè già di per sè stesso l'amore è un sentimento caduco, è bene cercare, nel matrimonio, più che la passione folle, la tenerezza e la simpatia fisica e morale; questa la maggior garanzia di felicità. Nella mancanza della quale, la donna cercherà un compenso nell'amore dei figli, degli esseri deboli e soavi che non chiedevano di venire al mondo, e che hanno quindi il diritto che ad essi si sacrifichi, in una appassionata e gioiosa rinunzia. Così, con un alato inno alla maternità, chiuse Flavia Steno la bella conferenza, limpida nella forma, ricca di pensiero. Lunghissimi applausi la richiamarono più volte al podio; mazzolini di fiori le furono gettati; dopo di che le si raccolse intorno, entusiasticamente, quella gentilissima folla di signore ammiratrici triestine che è la gioia e la nostalgia di quanti autori vengono fra noi; esse, all'autrice dei belli e geniali romanzi di cui il «Piccolo» fu lieto di offrir la primizia, alla conferenziera vibrata e simpaticissima, dissero «arrivederci» con le loro fresche voci festanti e pure.

Mostra dei lavori alla scuola di taglio e confezioni di Jeanne Malusa. Nelle due sale eleganti, ornate di piante e di fiori, i manichini sembrano quasi animarsi al contatto delle stoffe morbide; ogni toilette, confezionata dalle brave allieve della Malusà, con grazia ed esattezza, dopo soli pochi mesi di studio, ha l'impronta di un gusto personale; sono toilettes fatte per essere vendute, ogni giovanetta ha lavorato per sè, ha voluto realizzare un suo ideale di eleganza e di grazia, e così la mostra appare varia, e la moda tirannica, pur guidando la mano e la fantasia delle lavoratrici, ha dovuto subire quelle modificazioni che un gusto sobrio, un concetto sereno dell'armonia ha saputo imporre alla diva oggi troppo bizzarra. Fine ed aristocratico ci appare il vestito di velo nero su trasparente di seta rossa, ornato unicamente da una magnifica sciarpa di raso nero dipinta a rose di fiamma; bizzarra nella sua grazia la toilette da sera in seta bianca con giapponese di broccato giallo, nastro della stessa stoffa ed una tunica di delicato e vaporoso crespo di lino bianco; un manichino vivente porta con aristocratica grazia un vestito bianco di tela di seta e trine veneziane con colletto di trine, foggia Medici, nessuna rigonfiatura, nessun drappeggio troppo azzardato offende la linea purissima quasi classica di questa toilette, che sembra ritratta da un quadro quattrocentesco. Accanto agli abiti di lusso in morbide sete, veli e trine, molti costumi «sport» di taglio perfetto ci attirano con la loro franca e graziosa semplicità. Vi predominano quelli dalle tinte smorte; il bianco e l'azzurro sopratutto; le sciarpe annodate in varie guise danno anche ai vestiti più semplici una nota di capricciosa eleganza.

La bella esposizione resta aperta fino a questa sera.

Per coloro che hanno figli nelle scuole. In seno alla Lega degli insegnanti si è istituito un ufficio di consultazione tecnica per scuole popolari, complementari, medie e professionali, per informare coloro che ne abbisognassero dei vari indirizzi degli istituti scolastici locali, degli esami d'ammissione e di licenziamento, delle carriere più confacenti e insomma di tutto ciò che è inerente alla scuola e all'istruzione pubblica. Tali informazioni si potranno avere gratuitamente nella sede della Lega degli insegnanti (via Paduina 4, I p) fino a che restano aperte le nostre scuole comunali, ogni martedì e venerdì dalle 6 alle 7 pom.

La premiazione del Convegno ginnastico. Ieri mattina nella palestra della Società Ginnastica, seguì, in forma privata, la consegna dei premi ai presidenti delle varie Società partecipanti al convegno. I premi d'onore furono assegnati: quello del Municipio di Trieste ai ginnasti di Trento; quello delle signore alla squadra di Zara; quello della Società Filarmonico-Drammatica alla «Forza e Valore» di Parenzo; quello della Alpina delle Giulie a Gorizia; quello della Lega Nazionale a Spalato; il dono dela Società di Scherma al C. S. «Olimpia»; quello della Sezione nautica della nostra Ginnastica alla Associazione ex-allievi; quello della Associazione per l'educazione fisica al C. S. «Edera»; quello della Società Ginnastica Triestina alla «Giovane Trieste». Inotre il dono offerto dalla Società Ginnastica di Gorizia venne assegnato all'illustre prof. cav. uff. Cesare Tifi, presidente della giuria, e la medaglia della Società Operaia all'infaticabile prof. Sereno Sereni, direttore delle gare.

Prima della consegna, il presidente avv. Cesare Piccoli rinnovò il ringraziamento e il saluto agli ospiti, al cav. Tifi, al prof. Boiti, il geniale organizzatore del convegno, e al prof. Sereno Sereni, l'impareggiabile direttore delle gare.

Risposero con parole di affetto e di ammirazione per Trieste e per la Società Ginnastica il cav. Tifi, per la Federazione Ginnastica Italiana; Italo Scotoni, per Trento; Dante Conforto, per Gorizia; l'avv. Talpo, ispiratissimo, per la Dalmazia, e il sig. Niederkorn, per Parenzo.

★ Fra pochi giorni verranno prese disposizioni per il saggio finale degli allievi e allieve della Società Ginnastica.

Movimento nel personale postelegrafico della Regione. Durante il mese di maggio si ebbe nella nostra Regione il seguente movimento nel personale postelegrafico: Ad assistente postale per Rovigno fu nominato il praticante postale Francesco Hervatin; a maestro superiore postale a Nabresina due: il maestro postale Giuseppe Hrast; ad officianti postali: gli aspiranti postali Leopoldo Michelic e Augusto Füchsl per Trieste 1, Adalberto Schiffrer per Abbazia, Carlo Kos per Pisino, Alessandro Borgnolo e Virgilio Benvenuti per Parenzo e Giordano Biasoli per Monfalcone; ad officianti postali: le aspiranti postali Gabriella Colombari, Paola Laurencich, Pia Budinich e Irma Cosum per Trieste 1, Maria Mesesnel per Vippacco, Emilia Rocco per Lussinpiccolo, Teresa Damiani per Monfalcone, Elvira Francovich e Virginia Rosso per Cervignano, Luigia Vadnov per Sesana e Elvira Fortuna per l'ispettorato radiotelegrafico a Trieste.

Furono trasferiti: l'ufficiale superiore postale: Vincenzo Kolenz dall'ispettorato radio-telegrafico a Trieste a Trieste 1; gli ufficiali postali: Prospero Maricich da Ragusa a Trieste 1, Antonio Mischan da Marburgo 2 a Trieste 2.

Furono pensionati: l'ufficiale superiore postale: Romano Pellam; l'assistente postale: Simeone Traubner; la officiante postale: Maria Grego.

Gli officianti postali: Francesco Ulcakar da Trieste 11 a Mattuglie, Pietro Benigni da Trieste 1 a Trieste 6, Luigi Kervisar da Cervignano a Trieste 11, Umberto Lechner da Rovigno a Triese 5, Giacomo Macillis da Parenzo ad Albona, Giuseppe Androjna da Rovigno a Trieste 1, Filippo Bizjak da Lussinpiccolo a Trieste 1, Paolo Hrast da Monfalcone a Trieste 13; le officianti postali: Vittoria Godina da Sesana a Trieste 1, Regina Beifuss da Tolmino a Postumia, Emilia Zelen da Postumia ad Abbazia, Vittoria Vrtacnik da Idria ad Abbazia, Giovanna Kosarog da Albona a Trieste 1, Antonia Warthol II da Caporetto a Trieste 1, Evelina Slavina da Pisino a Trieste 1, Ida Polonio da Cervignano a Trieste 1, Adele Dejak da Parenzo a Pisino, Vida Rapotec da Trieste 13 a Trieste 1, Olga Picchiolutto da Pola 1 a Vienna, Irene Schwab da Vienna 15 ad Abbazia, Degrassi Maria da Trieste 6 a Trieste 1.

La Giovane Trieste. Un gruppo di soci della G. T. organizzatosi in comitato indipendente, indice per il 19 luglio p. v. una grande festa campestre nel giardino «Nichetto» per la quale si preparano grandi sorprese. Il comitato sarà grato ai soci che vorranno contribuire all'organizzazione della festa, e si tiene a loro disposizione ogni sera dalle 8 alle 9 pom.

Circolo rionale di Rozzol. I soci tutti, i non soci e genitori interessati, sono pregati di non mancare alla conversazione che terrà questa sera nella sede sociale (via Pasquale Revoltella 479) il signor Valdemaro Albrecht dell'Istituto delle piccole industrie, sul regolamento industriale e sulle norme di apprendisaggio.

Legati pii. Il defunto dott. Alessandro comm. Manussi ha disposto nel suo testamento un legato di corone 200 a favore dell'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo», ed uno di corone 200 a favore della Società delle Sale di lavoro con macchine da cucire.

Posta per la nave da guerra «Imperatrice Elisabetta». L'ufficio postale di Trieste spedirà col celere della Meridionale in partenza alle 7.5 di sera dispacci di posta-lettere contenenti stampati (meno giornali e campioni) alla nave da guerra «Imperatrice Elisabetta» a Sciangai nei giorni 3, 11, 17 e 25 luglio a. c. via Cervignano-Brindisi e nei giorni 9 e 23 luglio a. c. via Cervignano-Napoli.

Elargizioni varie:

— I signori Grancini e Gader, per onorare la memoria della loro nonna signora Angela Pierobon, elargirono cor. 100 a favore del fondo sussidi «Gius. Pierobon» fra impiegati dell'Adriatica.

L'Orario Peterlin. E' stato pubblicato l'Orario Peterlin per i mesi di luglio-settembre, compilato con la solita esattezza, e che contiene gli orari delle linee ferroviarie, marittime, automobilistiche e tramviarie.

Biblioteche popolari gratuite. Il movimento dei volumi e dei lettori nelle Biblioteche comunali gratuite fu nella passata settimana: in via Giuseppe Parini di volumi 2068 e lettori 10549; in via Paolo Veronese di volumi 360 e lettori 2701; in via Madonna del mare di volumi 507 e lettori 2309; in via Giov. Schiapparelli di volumi 110 e lettori 437; in via Settefontane (Rozzol di volumi 50 e lettori 81.

★ Il signor Federico Klauer mandò in dono alle Biblioteche 120 fascicoli di lettura amena.

I grandi calori. Da due giorni sbuffiamo nelle temperature altissime. Siamo cascati nella fornace estiva improvvisamente. Il 26 giugno la massima temperatura era ancora di 24 centigradi; il 27 fu di 27; il 28 di 30.5, e sopra i 30 anche ieri. La massima d'aprile era stata di 23 centigradi; la massima di maggio di 25; giugno non ha voluto finire senza un primo esperimento dei grandi calori. Rispetto agli ultimi anni fu decisamente un esperimento precoce: infatti nel 1909 si erano superati i trenta centigradi appena il 25 luglio; nel 1910 il 18 luglio; nel 1911 il 13 luglio; nel 1912 il 12 luglio; e finalmente nel 1913, che portò l'estate più fresca degli ultimi tempi, non prima del.... 5 settembre. Forti calori in giugno si ebbero l'ultima volta nel 1908; in tutti i cinque anni successivi la grande estate era sopravvenuta molto più tardi.

Le gare di tiro allo «stand» di Nabresina. Come annunciato domenica 28 corr. allo «stand» di Nabresina si ebbe la gara di tiro per la «Coppa Carmelich». La Direzione del Circolo triestino di cacciatori può senz'altro registrare una delle migliori giornate di tiro, considerato che alla predetta gara prese parte un numero considerevole di tiratori e che i premi furono disputati con grande accanimento. La Coppa, cospiquo dono del sig. J. Carmelich, è stata aggiudicata al signor E. Fabbri (Fiume) con 40 piattelli buoni su 42; II premio, signor Giuseppe Maiani, III premio signor Giuseppe Protti, IV premio signor Edilio Holzner, V premio signor Fernando Zucco. Il premio di consolazione è stato vinto dal signor Guido Angelini. Durante lo svolgimento della gara si ebbe a notare un interessamento anche da parte del pubblico che assisteva numeroso.

Congressi e convegni sociali. Il Consorzio dei macellai terrà un'adunanza generale straordinaria giovedì 2 luglio, all 7.30 pom. nella sala Tersicore, via Chiozza 7. All'ordine del giorno stanno: Elezioni generali della direzione, presidente, vicepresidente, otto direttori, uno di quali alla categoria macellai di equini.

★ Il Circolo «Stella Azzurra» terrà oggi un festino di danza dalle 8 alle 10 pom. nella sala Belvedere a pie' del Castello.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di settembre a biglietto giallo e precisamente dal N. 211000 al N. 212600.

La morte sul binario

Ieri sera alle 10.30, quando i verificatori del materiale stavano provando la resistenza delle ruote di un treno arrivato poco prima alla stazione della Meridionale, s'accorsero che in una delle ruote c'erano brandelli di carne umana. Interrogato il macchinista, questi raccontò d'aver veduto all'uscita della galleria sotto Gretta una persona vicina al fanale di segnalazione. Credendo trattarsi del solito cantoniere e non avendo udito nessun grido, egli continuò la corsa.

Avvertito della macabra scoperta l'ufficio di polizia della Meridionale, l'aggiunto Schabl e l'impiegato ferroviario d'ispezione si recarono a visitare la linea. Giunti all'uscita della galleria sotto Gretta essi trovarono appeso al fanale di segnalazione un berretto che portava attaccato con uno spillo un biglietto, malamente scritto. Il biglietto esprimeva l'intenzione di chi l'aveva scritto di voler morire, piuttosto che continuare una vita di stenti. «Avevo deciso da molto tempo - concludeva - di terminare a S. Giusto». Chiamata una squadra di operai, muniti di fanali, fu perlustrata tutta la linea, che qua e là presentava delle larghe chiazze di sangue. A 30 metri di distanza dal fanale in un fossato pieno d'acqua fu trovato il corpo dell'infelice, al quale mancava una gamba e la parte superiore della scatola cranica. La materia cerebrale e la parte asportata del cranio furono trovate oltre 15 metri più in là, dove fu rinvenuto anche un pezzo di gamba.

Il disgraziato si chiamava Antonio Kalussa, di 24 anni, inserviente ferroviario, abitante a Barcola 241. Chi lo conosceva lo descrive come taciturno, misantropo e in preda sempre a un'invincibile tristezza. Compiuti dalla commissione giudiziaria i necessari rilievi, la salma ricomposta venne trasportata a S. Giusto.

Tentato suicidio con la calce viva. Ieri mattina un uomo di circa 24 anni, detenuto nelle carceri di via Tigor, ingoiò a scopo suicida una quantità di calce viva. Avvertito del caso un medico dell'«Igea» questi si recò tosto sul luogo ed assoggettò il sofferente a ripetuti lavacri dello stomaco. E' fuori d'ogni pericolo. Ignorasi la causa del triste divisamento.

Tentato suicidio. Giuseppe N., di 40 anni, abitante in via Alfieri, ieri alla una tentò di por fine ai suoi giorni recidendosi le vene all'altezza dell'avambraccio sinistro. Il suo insano proposito però fu scoperto a tempo dai suoi famigliari che chiesero l'intervento di un sanitario della Guardia medica. Questi constatò il caso alquanto grave e ne provvide il trasporto all'Ospedale.

Fuoco di bosco. Ieri verso le 6 pom. veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili che ad Opicina in località Fernetich era scoppiato un incendio di bosco. Sul luogo si recò il vicecomandante ing. Sapunzachi con un carro di campagna a quattro cavalli. L'incendio era scoppiato per causa ignota. Molto probabilmente però in seguito a qualche favilla sprigionatasi da una locomotiva, il fuoco si era esteso ad alcuni cespugli ed arbusti. Il piccolo fuoco fu estinto in breve.

In rissa. Giuseppe Penso, di 29 anni, abitante in via di Crosada N. 3, ieri notte durante una rissa all'osteria rimase ferito di coltello al sopracciglio sinistro. Si recò all'«Igea» dove ottenne le cure di cui abbisognava.

COMUNICATI*)

N. 4981.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso ad un posto di **capo d'arte,** specialmente adibito alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e ricostruzione della strada provinciale Parenzo-Pisino-Albona.

Il posto è provvisorio; la sede sarà a Pisino, ma con l'obbligo del trasferimento temporaneo secondo le esigenze del servizio.

Gli aspiranti produrranno alla sottoscritta, entro il 20 luglio 1914, le loro istanze corredate dai documenti dimostranti la sana costituzione fisica, l'età, lo stato di servizio ed in genere quanto possa comprovare la loro idoneità al posto.

Gli aspiranti comunicheranno pure le loro richieste per il salario, che sarà pagato mensilmente, ed altre eventuali condizioni.

Parenzo, 17 giugno 1914.

DALLA GIUNTA PROVINCIALE DELL'ISTRIA

Il Capitano provinciale:
Dott. Rizzi, m. p.

Avete già visitato l'esposizione dei premi destinati ai fumatori che usano la carta Abadie? Andate subito ad ammirarla nelle mostre della **Ditta L. Smolars & Nipote, Trieste,** dove gli oggetti rimarranno esposti fino al **7 luglio.**

Istituto di Ginnastica Svedese e Ortopedica
(Approvato dall'I. R. Luogotenenza)
Via Carducci 12 - Trieste - Via Carducci 12

CHIUSO fino al 1. Settembre

Sanatorio e Villeggiatura PARSCH presso SALISBURGO.
Cura fisico-dietetica per persone nervose, per affetti da malattie interne e contro le malattie del ricambio. 10 minuti di elettrovia da Salisburgo. Comfort moderno. Nessun obbligo di cura. Pensione completa da Cor. 8 in poi. Prospetti gratuiti. Medici direttori: Consigliere medico dott. Julius Fodor e dott. Ottokar L. Pollak. Si parla italiano.

Agathenhof presso Hirt Stabilimento per bagni di sole, sistema esperimentato ottimo, successo garantito. Aperto tutto l'anno. Luogo ideale per ricreazione. Medico dirig. dott. Schürrer de Waidheim.

Sanatorio Dott. Vécsei, Semmering
contro le malattie del ricambio, le malattie nervose; cure dietetiche, per ingrassare, dimagrire. Splendida posizione ricca di boschi.
— Prezzi «à forfait». —

Lienz (TIROLO) HOTEL PENSION „Gribelehof"
800 metri sopra il mare.
Pensione da Cor. 7.50 in più
PROSPETTI.

BAGNO PÖSTYÉN UNGHERIA
sono efficacissimi contro la gotta, reumatismi, sciatica ecc. - Prospetti, informazioni impartisce gratuitamente la Direzione del Bagno Pöstyén. Deposito di prodotti termali per cure in casa: Farmacia Zanetti, Trieste, Via Nuova 41.

Laxigen
PURGANTE IDEALE
In forma di pastiglie di frutta, di efficacia blanda e sicura, del massimo buon sapore. Una scatola originale contenente 20 pezzi Cor. 1.30.
Vendesi nelle farmacie oppure si può averlo nel deposito principale:
C. BRADY, VIENNA I, Fleischmarkt 2

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. Horvath, Via Nuova 22.
Specialista per le malattie d. pelle e
SEGRETE, debolezza virile enervose;
per le malattie ai piedi e articolazione
Riceve: dalle 11-1 e 4-6.

Cercasi magazzino
oppure solamente parte divisibile nel **Punto Franco vecchio.**
Dirigere offerte sub „Punto Franco" al „Piccolo".

Giovane trentenne
distinto, serio, impiegato, residente Roma; **desidera contrarre matrimonio** con signorina triestina avente dote. Scrivere: **Mario Francati, Soldati 26, Roma.**

PELI SUPERFLUI
alla faccia, alle braccia ed alle mani vengono allontanati in 5 minuti col
DEPILATOIO
del Dott. A. Rix
garantito innocuo e di efficacia sicura. Una scatola, che costa 4 Cor. è sufficiente. Spedizioni con discrezione.
Kos. Dr. A. Rix Laborat.
Vienna, IX., Berggasse 17-F.
Deposito a Trieste: Farmacia „Alla Minerva" Piazza S. Francesco e Farmacia Lloyd, Via dell'Orologio.

Convitto femminile Moll Dalmer
Vienna VIII Wickenburggasse 3.
Scuola di cucina e di economia domestica. Convitto per signorine studentesse. Corso pratico-scientifico. Il Convitto è in relazione con i migliori istituti scolastici di Vienna, come il Conservatorio di musica, gli istituti Schwarzwald, Luithlen, le Scuole commerciali ecc. ecc. Pensione buonissima. Educazione accurata. Bei locali arieggiati. Prezzi modici.
Si assumono pensionanti per tutto l'anno scolastico o per un periodo di tempo più breve. Prospetti e informazioni si possono avere nel convitto stesso, Vienna VIII Wickenburggasse 3, (si riceve dalle 10½ alle 12½. Telefono 18025) e presso gli istituti scolastici Schwarzwald, Vienna I Wallnerstr. 2. (telegono 19227). Proprietaria: Signora Giovanna Moll Dalmer, maestra diplomata di cucina e di economia domestica.

„GROTTA DIMNICE a SLIVJE"
Si raccomanda ai forestieri l'OSTERIA BUBNIC.
Cucina famigilare, camere, orto ombreggiato, acqua di sorgente, luogo adatto per bellissime gite.
Servizio inappuntabile. - Prezzi miti. - Stazione ferroviaria Erpelle-Cosina.

POLITEAMA ROSSETTI
Ultime rappresentazioni
dello straordinario capolavoro eroico-lirico di Gabriele D'Annunzio
CABIRIA
ammirabile messa in scena! Impareggiabile successo!
PREZZI NORMALI:
Ingresso alla platea e gradinate Cor. 1.—
Fanciulli e militari „ —.50
Ingresso al loggione „ —.50
Poltrone (oltre l'ingresso) „ 1.—
Palchi piepiano (oltre l'ingresso) „ 8.—
„ I.o ordine „ „ „ 5.—

Teatro Cine - Palace Hôtel
CONTINUA
l'enorme successo della spettacolosa film teatrale
Nerone ed Agrippina
10 atti (della celebre casa „GLORIA" di Torino) 4000 metri
giudicata la più grande e più perfetta film storica finora edita.
Oggi I parte col seguente orario: 5.15, 6.30, 7.45, 9 e 10.15 pom. precise;
domani II parte col medesimo orario.
Ancora per pochi giorni!!
Tutta la bellezza di Roma Imperiale riprodotta fedelmente ed artisticamente!!
Immenso, incontrastato successo!!

Caffè e Restaurant „Alla Stazione"
Oggi Martedì
Grande Concerto Militare
sostenuto dall'orchestra del regg. N. 47 di stanza a Gorizia.
Principia alle ore 8 pom. Principia alle ore 8 pom.

Caffè Tergesteo
(Piazza Verdi)
SERALMENTE (tempo permettendo)
GRANDE CONCERTO
sostenuto dall'Orchestrale triestina
sotta la direzione del Prof. Enrico Tandelli.
Principia alle 8⁴⁵ pom. Principia alle 8⁴⁵ pom.

Domani
nel negozio di
GIACOMO FORTI
(„AL POPOLO")
Via S. Sebastiano 6-8
le Signore potranno avere quello che non hanno mai avuto
cioè Confezioni splendide
a prezzi di una riduzione straordinaria.
Le confezioni, i costumi per bambini ed i vestiti da uomo
verranno venduti a prezzi da rendere
memorabile
la data del 1 Luglio 1914.

Un don Giovanni in sedicesimo

Bello no, ma elegante sì, Pino recte Giuseppe Ghercech, di 30 anni, ebbe in vita sua molte avventure. Una madre debole, vedova di un ispettore di p. s., lo viziò da ragazzo, dandogli quanto voleva, poichè altrimenti egli rompeva tutto in casa, o addirittura rubava. Il Ghercech sposò sei anni fa una povera fiumana che mantenne per alcun tempo, ma che poi egli tentò di sfruttare vigliaccamente... La donna, nauseata, lo lasciò.

Poco dopo il Gercech fu coinvolto in una truffa e condannato a cinque mesi di carcere. Uscito, egli sparì da Trieste e si recò a Milano, ove andò spacciandosi per il conte Carlini de Ghercer. Qui ebbe nuove avventure e lasciò un grande vuoto nelle saccocce di chi l'aveva in buona fede ritenuto per il conte Carlo Carlini de Ghercech. A quanto pare e secondo anche le denunce pervenute, egli dovette fuggire da Milano andando poco d'accordo con... quella Questura.

Venne a Trieste e si recò ad abitare presso la madre, in via del Monte N. 16. A Trieste egli contrasse matrimonio con la figlia di una levatrice. Poco tempo dopo però, il Ghercech, che girava per le vie della città sempre con una grande borsa di cuoio chiaro sotto il braccio, forse per apparire una persona piena di affari, s'incapricciò in una commessa di negozio, certa Carmen P., la quale, amante del lusso, lo assecondò nelle sue truffe e anche nel suo titolo, spacciandosi per contessa Carlini Ghercech.

Tempo fa il Gercech comperò una automobile. Avvertita di questa compera alquanto superiore ai mezzi finanziari di cui poteva disporre il Ghercech la polizia incominciò a tenerlo d'occhio. Perciò quando ieri mattina il Ghercech, recatosi all'ufficio notifiche in via Caserma N. 7, stava notificando un suo nuovo «chauffeur», dicendo d'esser il conte Carlini de Ghercer, un agente lo arrestò.

— Finalmente - dissero Carlo Titz e gli altri agenti che lo presero in custodia - qua el xe!

Dall'interrogatorio che fu eseguito dal commissario superiore dott. Kersovan, risultò che l'automobile era stata pagata con 9000 corone, che una compiacente vedovella gli aveva regalato. Una perquisizione in casa sua condusse alla scoperta di una lunga relazione epistolare, dalla quale risultò che benchè la P. non sapesse donde venissero i denari, pure li sperperava allegramente. Si trovarono anche conti non pagati per oltre 3000 cor. Fu assodato anche ch'egli aveva falsificata la fede di matrimonio, sostituendo al nome della vera moglie quello di Carmine Silva P. Da lettere trovate si potè pure rilevare ch'egli e la sua amante profittavano con successo speculando in gusti più o meno corrotti dei loro clienti molto ricchi.

Il numero delle truffe ch'egli commise è innumerevole. Terminati i conti con le nostre autorità dovrà esser consegnato delle autorità del vicino Regno per regolare i conti con il Tribunale di Milano, che lo ricerca.

L'automobile intanto fu sequestrata e si trova nel «garage» Skerl.

Ferito da una sciabolata durante una dimostrazione a Isola

Nel giornale di ieri abbiamo riferito che l'altra notte alle 1.30 fu accompagnato alla Guardia medica il carpentiere Eugenio Petelin, di 20 anni, abitante in via dei Montecchi N. 9, al quale il sanitario riscontrò una ferita di taglio alla parte sinistra del viso estendentesi dal labbro superiore allo zigoma, lunga circa 8 centimetri, ferita che gli fu suturata all'Ospedale, dove venne trasportato e accolto. Abbiamo pure riferita la versione che il Petelin diede al sanitario quando fu interrogato sul come aveva riportato quella ferita e cioè che durante un conflitto fra le guardie e i socialisti che avevano inscenata una dimostrazione, egli sarebbe stato colpito da una sciabolata vibratagli da una guardia, mentre si trovava fra i curiosi quale semplice spettatore.

Data la gravità di tale versione, incaricammo un nostro cronista di recarsi sul luogo del ferimento. Ed ecco quanto colà gli fu riferito in merito.

Durante la giornata di domenica parecchie centinaia di socialisti giunsero, con i piroscafi normali e con uno speciale, a Isola per tenervi una festa, che era già stata progettata per il 7 corr., nel campo Silvestri, fuori del paese. Quando verso le 9 pom., i socialisti ritornarono dalla loro festa, diretti in colonna verso il molo dove dovevano imbarcarsi, proruppero passando sotto gli uffici comunali, governativi e sotto la chiesa in grida di abbasso. La dimostrazione divenne specialmente vivace quando passando dinanzi al municipio i socialisti si videro sbarrata la via dalle guardie municipali e da cinque gendarmi usciti dal corpo di guardia, che ha la propria sede dinanzi al municipio. Una delle guardie arrestò allora uno dei dimostranti, certo Eliseo Klussich, di Trieste, il quale con l'aiuto di un altro funzionario fu condotto in corpo di guardia. Allora la colonna si fermò, e tra alte proteste chiese la libertà dell'arrestato, nonchè quella di un'altro triestino, certo Vittorio Heller, che era stato arrestato già nel pomeriggio perchè con un rasoio in mano minacciava in piazza, evidentemente alticcio, i passanti, dicendo che non aveva paura di nessuno. Sembra che dai dimostranti sieno stati lanciati anche dei sassi contro la caserma delle guardie.

Le guardie, che erano in quattro col loro comandante Antonio Zottig, e i gendarmi col loro comandante Dobersek, estrassero le sciabole e incrociarono le baionette. Allora i dimostranti retrocedettero fino al molo, dove sempre protestando salirono sul piroscafo. Mentre questo levava gli ormeggi, da bordo furono sparati evidentemente in aria 10 colpi di rivoltella.

Partiti i dimostranti, nel paese ritornò la calma. Uno di essi però, e cioè il Petelin, con un amico si recò nella farmacia del paese a farsi medicare la ferita che aveva riportata. Al farmacista sig. Stefano Busolich, che gli prestava le cure opportune, il Petelin narrò:

— Mi trovavo nelle prime file dei dimostranti, quando le guardie misero mano alle sciabole, ricevetti una spinta alle spalle, che mi mandò quasi a ridosso di uno dei funzionari e rimasi ferito da un fendente vibratomi da una guardia.

Il comandante delle guardie e quello dei gendarmi escludono di aver saputo che nel conflitto vi sia stato un ferito e dichiararono di averlo rilevato prima dal giornale e di averne poi avuta la conferma dal farmacista.

I due arrestati furono rilasciati a piede libero ieri mattina.

Cronaca triste. Il bracciante Augusto S., di 24 anni, abitante in androna dei Falchi, individuo epilettiforme e già ricoverato all'Ospedale, rincasò l'altra notte alquanto eccitato. Postosi a letto ebbe continui assalti nervosi durante i quali si vibrò parecchi morsi sulle gambe e sulle braccia. Ieri mattina i famigliari, impressionati, si recarono all'ispettorato del rione dal quale fu telefonato al sig. Treves che recatosi sul posto provvide a trasportare il disgraziato all'Ospedale.

★ Giovanni P., di 45 anni, abitante in via Antonio Caccia, è un povero disgraziato che altre volte fu ricoverato all'Ospedale. Ieri nel pomeriggio, affetto da mania di persecuzione, si recò a bussare nelle varie abitazioni della casa al N. 9 di via delle Poste chiedendo di una persona immaginaria. Siccome nessuno gli seppe dare notizia di colui che esisteva solo nella sua immaginazione, gridò e sbraitò per quattro, entrando poscia nella latteria sita al pianoterra della casa stessa e facendo fuggire la lattivendola con le sue frasi strane, sconcertate e minacciose. La povera donna però ebbe la presenza di spirito di telefonare all'Infermeria Treves, donde partirono tre infermieri che assicuratisi del disgraziato lo accompagnarono all'Ospedale.

Arrestata, si ferisce al polso. Mercede F., di 26 anni, già altre volte accusata di furto ma assolto perchè riconosciuta deficente, venne ieri arrestata a richiesta di una signora abitante in via Gatteri, alla quale avrebbe involato degli effetti di biancheria. Mentre al commissariato di via dei Bachi attendeva d'essere assunta a protocollo, la disgraziata con un temperino si produsse una larga ferita al polso sinistro. S'accorse però a tempo la guardia di p. s. N. 100, che la condusse subito al vicino Ospedale, ove dopo aver avuto le cure del caso venne accolto nelle sale d'osservazione.

Ferito alla faccia da uno sconosciuto. Iersera venne accompagnato all'«Igea» un giovane che aveva tutta la faccia imbrattata di sangue. Raccontò di essere stato ferito all'angolo di via Punta del forno e Crosada da uno sconosciuto. Il medico d'ispezione gli riscontrò una ferita lunga 10 centimetri alla parte sinistra della faccia. Dopo una prima fasciatura lo inviò all'Ospedale ove gli furono praticate otto suture. Il ferito, che si chiama Giulio Richter, di 29 anni, spazzolaio, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, non volle rimanere all'Ospedale.

Investito da una bicicletta. Vittorio Mariani, di 62 anni, abitante in via della Scalinata N. 7, mentre si trovava a transitare per la via delle Settefontane fu investito e travolto da un maldestro ciclista. Nella caduta il povero vecchio riportò una contusione al crure destro. Sul luogo fu chiamato un dottore della Guardia medica che gli praticò le cure opportune. Più tardi però fu dai famigliari trasportato e accolto all'Ospedale.

Con un sifone. Ieri mattina il cantiniere Giovanni Parisich, di 21 anni, abitante in via delle Settefontane N. 8, occupato in una trattoria di piazza della Barriera vecchia, mentre metteva in ordine alcuni sifoni, uno di questi gli cadde accidentalmente di mano e andò in frantumi. Uno dei cocci andò a colpirlo alla parte destra del naso e gli produsse una non indifferente ferita. Recatosi alla Guardia medica ebbe le cure opportune.

L'uomo che morde. Abbiamo raccontato ieri che l'agente di p. s. Turus, del commissariato di via della Muda vecchia, era ricorso all'«Igea», perchè era stato morso a una mano da un individuo da lui arrestato.

Il fatto si svolse così: Verso le 4 pom. egli passava per via Riborgo. Appena scortolo un giovane si diede a fuga precipitosa. Persuaso che non doveva trattarsi di persona con la coscienza netta, il funzionario lo rincorse e lo arrestò.

Condotto al commissariato di via della Muda vecchia, l'arrestato si gettò a terra, colpì con calci l'agente ed infine lo morsicò. Giunte altre guardie, l'energumeno fu ridotto all'impotenza. S'era dato alla fuga perchè bandito dall'Austria. Egli si chiama Corrado Amaturo, di 26 anni, da Barletta, senza fissa abitazione nè occupazione. Fu deferito al Tribunale.

Cadute. Antonio Ladich, di 16 anni, allievo cuoco, imbarcato sul piroscafo «Marienbad», ieri mattina alle 11 mentre attendeva al proprio lavoro, cadde e riportò una escoriazione al costato. Sul luogo fu chiamato un sanitario della Guardia medica che gli prestò le cure di cui abbisognava.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica:

Giuseppe Stefani, di 13 anni, abitante in via della Zonta N. 2, per una ferita di taglio al dorso della mano destra; Francesca Linaz, di 30 anni, casalina, abitante in via del Solitario N. 4, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Francesca Vecchiet, di 51 anni, casalina, abitante a S. Maria Madd. sup. N. 760, per una ferita di punta al piede destro; Rodolfo Segan, di 40 anni, cocchiere, abitante in via Alfieri N. 19, per una ferita lacero-contusa al piede sinistro; Egone Tscherinikel, di 9 anni, abitante in via Giulia N. 74, per una contusione alla mano sinistra; Ettore Giraldi, di 18 anni, impiegati, abitante in via delle Sette fontane N. 1, per la distorsione della mano sinistra; Eugenia Benella, di 19 anni, abitante in via S. Francesco N. 40, per una ferita lacera al braccio destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Giuseppe Pittan, di 14 anni, abitante in via della Madonna del mare N. 6, per la distorsione del piede sinistro; N. Malusà, di 1 anno, abitante in via Felice Venezian N. 2, per la distorsione del piede destro; Corinna Belleli, di 11 anni, abitante in via di Donota N. 16, per una ferita al labbro inferiore; Giacomo Fabiani, di 30 anni, abitante in via della Scorzeria N. 3, per una contusione al braccio sinistro; Angelo Mlani, di 6 anni, abitante in androna della Corte N. 3, per una ferita al piede destro; Antonia Vucof, di 11 anni, abitante in via della Madonna del mare N. 3, per una ferita alla mano sinistra.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17, ore 2 pom. 24.1 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.

Ogni giorno una. Dalla quarta pagina d'un giornale di provincia:

Avviso. - Si ricerca un pianoforte in legno di noce per una signora con le gambe intagliate.

Malumore e svogliatezza al lavoro hanno in un'infinità di casi la loro origine nei disturbi della digestione. Il regio consigliere sanitario sassone dott. Kunze, di Halle s/S., attesta di avere avuto in cura una fanciulla di aspetto fiorente e sanissimo ma che per dieci giorni non aveva avuto alcuna evacuazione. Subentrarono pesantezza di testa, vertigini, palpitazione di cuore ed una sensazione di malessere generale, sicchè la paziente fu costretta di mettersi a letto. Bevette ogni due ore un bicchiere di acqua naturale purgativa «Francesco Giuseppe», e dopo la quarta dose seguì un'evacuazione senza alcuna difficoltà. Già il giorno seguente potè riprendere la sua occupazione di venditrice. Simili risultati sono molto frequenti. L'acqua «Francesco Giuseppe» si trova nelle farmacie e drogherie.

TEATRI

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8.30, dopo due giorni d'interruzioni, verrà ripresa la proiezione di quella «Cabiria» d'annunziana, che ha già conquistato il pubblico triestino per il suo mirabile contenuto tragico e per la sua colossale messa in scena.

Il nuovo schermo e la nuova macchina di proiezioni, dei quali s'è fornita l'impresa, fanno sì che la pellicola risulti d'un'evidenza e d'una chiarezza perfette. E perciò i meravigliosi episodi di cui è ricca l'azione, come per esempio «l'eruzione dell'Etna», il «tempio di Moloch», «Annibale al passaggio delle Alpi», l'«incendio del campo di Sizace» s'illuminano di tutta quella suggestiva poesia, di tutta quella illusione della realtà, che il poeta volle e riuscì dare alla sua «avventurosa finzione».

Sala Fenice. Questa sera alle 8.30 il «medium» telepatico Miloska, assistito dal dott. Balsamo, darà gli esperimenti di trasmissione del pensiero, che furono sospesi ieri e domenica per la morte dell'arciduca ereditario. Seguiranno l'illusionista e fachiro russo e la danza serpentina eseguita da Olga Lumiere.

Eden. Con le rappresentazioni d'oggi, i valenti duettisti Ireos, gli intrepidi danzatori Kastelmur-Jolanda e l'allegro moro Willy prendono congedo dal nostro pubblico. Il programma cinematografico è completamente nuovo: verranno proiettati i due ultimi numeri del giornale «Pathè» e quindi un nuovissimo cinedramma dal titolo: «Gli occhi del cuore», lavoro eseguito dalla Società cinematografica degli autori e letterati. Sono ammessi anche i ragazzi.

Minimo. La compagnia veneziana di Alberto Brizzi riprende oggi le sue recite rappresentando la brillantissima commedia «L'avocato luganegher».

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. 8.30. «Cabiria», proiezione cinematografica di Gabriele D'Annunzio.
FENICE. American Cinema and Varietà-Teatro. Rappresentazioni continuate dalle 5 in poi.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «L'esercito delle donne». Rappr. dalle 4.30 alle 10.30.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.
CAFFE' NUOVA YORK. 6-12. Concerto.
CAFFE' TERGESTEO. 7-11.15. Concerto.
SALA APOLLO. (Acquedotto 36). 6-8 Marionette.

MARINA E NAVIGAZIONE

Rimorchiatore italiano in pericolo d'affondare

Ieri mattina, proveniente da Ravenna e Capodistria, arrivò qui e si ormeggiò al molo Giuseppino, il rimorchiatore italiano «Trieste», di 9 tonnellate di registro, al comando del cap. Guido Sagremoni.

Dopo forse un'ora dal suo arrivo, fu notato che il piccolo vaporetto andava sempre più inclinandosi sul fianco sinistro. Ad un tratto il fuochista, che si trovava nel riparto macchine, osservò che l'inclinazione, che aumentava sempre più, era causata dall'acqua del mare che penetrava rapidamente anche nel riparto macchine. Dato l'allarme accorsero due ufficiali e parecchi marinai del piroscafo italiano «Elettrico», ormeggiato dall'altra parte del molo, i quali, visto che da un momento all'altro il piccolo rimorchiatore poteva affondare, incominciarono con l'imbracarlo e assicurarlo alle colonne d'ormeggio. Poi sopraggiunse il rimorchiatore «Fratelli Amodeo», e subito dopo giunse pure l'«Audax», della Capitaneria di porto, con parecchi piloti.

Frattanto l'acqua aveva quasi riempito il riparto macchine, e fu necessario far funzionare la pompa dell'«Audax», con la quale si potè in breve tempo estrarre l'acqua imbarcata e scoprire la causa dell'allagamento. Questo era dovuto al fatto che era stata lasciata aperta la valvola di un deposito d'acqua che serve da refrigeratore al macchinario del «Trieste».

Movimento nel porto.

Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Habsburg» cap. R. Huber, da Fiume, «Meteovich» cap. P. Vinter da Venezia con 68 passeggeri; «Adelsberg» cap. E. Petris, da S. Maura e scali con 107 pass.; «Helouan» cap. A. Martinolich da Alessandria e Brindisi con 223 pass.; «Almissa» cap. G. Hreglich da Venezia, con 60 pass.; «Bar. Gautsch» cap. T. Bechtinger da Cattaro e scali con 212 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo, da Venezia con 141 pass. l'altra sera e 315 ieri sera; «Wurmbrand» cap. L. Marincovich da Venezia con 89 pass.; «Danubio D.» cap. N. Gamulin da Curzola e scali con 72 pass.; «Biocovo D.» cap. L. Vodonovich da Macarsca e scali; «Vitez D.» cap. G. Knezevich da Macarsca; «Lussino D.» cap. P. Vrancovich da Spalato; «Dubrovnik» cap. V. Lutak da Cattaro; «Lovrinac» cap. G. Civitanich da Bari e scali con 121 pass.; «Salona» cap. F. Bacich da Fiume; «Jadran» cap. C. Zadro, da Macarsca; «Clis» cap. G. Chenezovich da Spalato; «Szell Kalman» cap. A. Duimich da Rotterdam e Fiume con 6 pass.; «Maidan» cap. M. Bartolommei da Spalato.

I piroscafi italiani «Elettrico» cap. E. Cantamessa da Ancona con 20 pass.; «Tripoli» cap. D. Lopez da Venezia con 49 pass.; «Trieste» cap. Guido Sagramoni da Ravenna e Capodistria.

Partirono i piroscafi del Lloyd: «Galizia» per Costantinopoli e Batum; «Amphitrite» per la Soria; «Bar. Bruck» per Corfù; «Brioni» per Spiza; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Argentina» per Patrasso, Palermo e Nuova York; «Himalaia» per Sebenico.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Navig. L. T.: «Alga» arrivò il 23 a Monfalcone; «Onda» carica a S. Fè; «Stella» partì il 23 da Cardiff per Pola; «Luna» passò Gibilterra il 26 diretto a Rotterdam; «Sabbia» passò Algeri il 27 diretto a Copenaghen; «Sirena» passò Gibilterra il 25 diretto a Rouen; «Moravia» proseguì il 27 da Colombo per Rangoon; «Perla» scarica a Trieste; «Ambra» da Porto Said atteso a Venezia; «Spuma» atteso a Porto Said; «Laguna» proseguì il 24 da Karachi per Bombay.

Navig. G. A. (Gerolimich): «Arc. Stefano» in viaggio da Trieste per l'Azoff; «Atlantico» carica a Methil per Trieste; «Baltico» partì il 27 da North Shields per Trieste; «Clumecky» carica a North Shields; «Edoardo Musnil» passò Forte Spuria il 26 diretto a Venezia; «Franc. Musner» in viaggio da Pola per l'Azoff; «Princ. Cristiana» in viaggio da Cardiff per Pola; «Quarnero» scarica a Brake; «Caterina Gerolimich» carica a Greenock; «Nimrod» in viaggio dall'Azoff per Amburgo.

Austro-Americana: «Maria W.» passò Gibilterra il 26 per Algeri, Napoli e Trieste; «Oceania» partì il 24 da Nuova York per Trieste; «Belvedere» il 26 da Algeri per Nuova York; «Francesca» arrivò il 24 a Buenos Aires; «Sofia» proseguì il 25 da Las Palmas per Almeria; «Dora» arrivò il 25 a Barcellona; «Emilia» partì il 24 da Nuova York per Avana; «Erny» arrivò il 25 a Barcellona, donde proseguirà per Genova; «Giulia» partì il 25 da Nuova York per Montreal; «Lucia» passò Gibilterra il 25 diretto a Nuova York; «Maria» arrivò il 24 a Pointe a Pitre; «Teresa» il 25 e «Virginia» ieri ambidue a Marsiglia.

Lloydiani: «Maria Teresa» partì il 27 da Alessandria per Trieste; «Maria Valeria» il 24 da Madras per Aden; «Arc. Franc. Ferdinando» proseguì il 27 da Sciaugai per Hongkong.

Banca Commerciale Triestina
Fondata nell'anno 1859 — VIA NUOVA 4 — Capitale azionario e Riserve 8.700.000.—
FILIALI: TRENTO - SPALATO - ROVERETO - GORIZIA.
AGENZIE: MEZZOLOMBARDO - CORTINA D'AMPEZZO - MONFALCONE - POLA
LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO
al tasso del
con e senza sistema delle Cassette a risparmio — **3 3/4 %** — l'imposta sulla rendita a carico dello stabilimento
importi sino a Cor. 5000.— prelevazione a vista senza preavviso
VERSAMENTI IN CONTO CORRENTE
alle migliori condizioni da convenirsi
SEZIONE DEPOSITI CON CELLE DI SICUREZZA MODERNISSIME
PER LA CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI ED OGGETTI PREZIOSI.
Cassette di sicurezza (Safes) a tariffa modica

RECOARO Grand Hôtel Fortuna
Con Stabilimento Idroterapico
aperto dal 15 giugno al 15 settembre.
Prezzi modici — Comfort moderno.
Propr. Coniugi BERNARDI.

Stabilimento di cura e Idroterapico
EGGENBERG presso GRAZ
Tutti i sistemi moderni di cure fisiche.
Medico prim. Dott. Grossmann, già ass. univ.

Albergo-Pensione PELMO
Selva di Cadore
comfort moderno, luce elettrica, cucina alla casalinga, prezzi modici. Medico nell'albergo stesso. Posizione ridente, centro per splendide passeggiate. Dieci chilometri da Alleghe.
Proprietaria Carmela Agostini-Tognetti.

RESIUTTA
(linea Udine-Pontebba)
GRAND HOTEL RESIUTTA
comfort moderno, bagni, vasto parco, comode passeggiate, gite, escursioni alpine.
Prezzi e condizioni a richiesta.
Nuovo conduttore:
FRANCESCON, dell'albergo di Pordenone.

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione Climatica Alpina
Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. - Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. - Aperto dal 1.o Luglio. - Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario VALENTINO MARTINA.

TARCENTO
Stazione climatica delle più preferite.
ACQUA - BAGNI - MONTI.
Hotels - Appartamenti - Comfort moderno.
Per richiesta d'alloggio ed informazioni rivolgersi alla Segretaria Società Commercianti.

ARTA (Carnia) linea Udine-Tolmezzo VILLA SANTINA
25 Giugno - 30 Settembre
GRANDS HOTELS GRASSI
STABILIMENTO IDROTERAPICO
Rinomatissimo soggiorno alpestre - Clima fresco, asciutto - Acque purissime - Cucina ottima - Massaggio - Elettroterapia - Illuminazione elettrica - Pattinaggio.
Med. Dirett. Prof. Dr. A. Gaudi della Clinica Med. di Bologna - Medico interno Dr. Carlo Longo, assistente di patologia medica alla Regia Università di Bologna.
Servizio Automobili e carrozze a tutti i treni alla stazione di Tolmezzo.
GRASSI Cav. PIETRO, propr.

BREVETTI
procurano
Il consigliere aulico KARL RUBRICIUS
ingegnere autorizz. per la costruzione di macchine
— e —
l'agente di brevetti M. SCHMOLKA
Vienna I Fleischmarkt 7.

TERME D'ABANO
Sorgente di MONTIRONE - 87°
l'unica per efficacia sancita da secoli
Stabil.° Hôtel „Orologio"
Stabil.° Hôtel „Todeschini"
15 Maggio-30 Settembre.
Celebri Fanghi e bagni per la cura del Reumatismo articolare cronico, Reumatismo muscolare - Artrite gottosa - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture - Lussazioni ecc.
Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica medica
CONSULENTI:
De Giovanni, Grocco, Murri, Vitali.
Direttore medico residente: Prof. Dr. L. Peserico
Lo Stabil.° Hôtel «Orologio» è completamente rimesso a nuovo - Lift - Hall - Grandioso portico - Nuove Sale da Caffè e Bigliardo.
Per Trieste e la regione informa la FARMACIA SERRAVALLO.

EMPORIO MOBILI
d'ogni stile
Alessandro Levi-Minzi
(ditta fondata nel 1874)
Trieste, via Rettori N. 1
(Piazza Rosario, Palazzo Marenzi).

Società Italiana di Servizi Marittimi
Agenzia di Trieste, Via Valdirivo 24, telefono 71.
Linea TRIESTE-ANCONA e ritorno
in attività tutto l'anno, col piroscafo di lusso
„ELETTRICO"
Partenza dal Molo della Sanità ogni Giovedì alle 6·30 pom.
Arrivo in Ancona Venerdì alle 5·30 ant.
Partenza da Ancona ogni Sabato alle 9 pom.
Arrivo a Trieste Domenica alle 8 ant.
Coincidenza coi treni per ROMA e NAPOLI.
La via più breve ed economica per recarsi a RIMINI, Cattolica, Falconara, Pesaro, Riccione, Senigallia, ecc.

PREZZI:	I. Classe	II. Classe	III. Classe
Sola andata	Cor. 15.—	Cor. 10.—	Cor. 6.—
Andata e ritorno	„ 22.50	„ 15.—	„ 10.—

PER FINE DI STAGIONE
la Ditta in
MANIFATTURE
VIEZZOLI & CURTOLO
Piazza Barriera vecchia 3
offre tutti gli articoli estivi
a prezzi bassissimi.
Approfittare dell'occasione!

SIGNORE
non prendano, contro le irregolarità, delle pillole di nessun valore, tavolette, polveri o tè. Il mio preparato piacevole da prendersi ed esperimentato moltissime volte, serve di sicuro. Ricevo giornalmente delle lettere di ringraziamento spontanee. Una scatola grande, franco per Cor. 4.85. Spedizione discreta a mezzo del Dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 150 Niederlausitz. A richiesta si effettuano le spedizioni anche a mezzo della centrale di vendita di Vienna o Budapest, non si hanno quindi seccature per lo sdaziamento.

DENARO
si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6, impegnando Biglietti Lotteria e Rendite permesse nella Monarchia.

NUOVO NEGOZIO
LORENZO COLOMBANI
Via Ponterosso 6 - TRIESTE - Via Ponterosso 6
Giornalmente grandi arrivi
Biancheria confezionata
da uomo e donna.

Camicie giorno, da donna,	da cor.	1.70	in più
Camicie giorno, da donna, ricamate	»	2.—	»
Camicie notte, da donna,	»	3.75	»
Mutande da donna	»	1.70	»
Corsetti	»	2.—	»
Sottane, con volant di ricamo	»	3.50	»
Combinées, con guarnizioni di ricamo	»	6.50	»

Biancheria per Signori:

Camicie giorno, con petto piquet	da cor.	3.50	in più
Camicie giorno, colorate	»	4.—	»
Camicie notte	»	4.—	»
Mutande, genere spinato	»	3.50	»

Grandioso assortimento Colli, Polsi, Calze, Fazzoletti ecc.
Nuovo grande arrivo di bellissime CRAVATTE SETA
da Cor. 1.– in più.

Lenzuola cotone, 150/275	da cor.	2.90	in più
Lenzuola cotone, con orlo giorno	»	3.90	»
Lenzuola cotone, con traforo	»	4.80	»
Lenzuola guernite con incassi d'Idria	»	5.50	»
Lenzuola con doppio traforo	»	5.50	»
Lenzuola tela	»	8.—	»
Federe semplici, 55/80	»	1.50	»
Federe con gaso a giorno	»	2.50	»
Federe con incassi merlo	»	3.80	»
Federe con traforo	»	3.80	»

Telerie e Cotonerie a metro.
Pezze Chiffon, da metri 10, a Cor. 4.50 la pezza.

Mantelli da bagno	da cor.	8.—	in più
Costumi da bagno	»	5.50	»

A richiesta fornisco preventivi di Corredi da sposa, forniture per alberghi, stabilimenti bagni, Collegi, ecc. ecc.
Tutto a prezzi straordinariamente bassi.

Per le elezioni dietali istriane odierne

Parenzo, 29. L'Unione Nazionale ha diretto agli elettori i seguenti appelli:

Elettori del Collegio delle città di Cherso, Veglia, Albona e Fianona!

I vostri fiduciari in seno all'«Unione Nazionale» non potevano farvi più onorifico e gradito invito alle urne, che presentandovi la candidatura del

dott. INNOCENTE CHERSICH
avvocato in Parenzo.

Il nome dell'uomo ormai illustre per le benemerenze acquistatesi nei tanti anni che lo ebbero alle cariche pubbliche, non ha bisogno di essere raccomandato ai vostri voti.

La sua adamantina tempra italiana, il suo alacre spirito di lavoratore indefesso per il bene della provincia, esplicatosi tanto proficuamente nei tre periodi legislativi in cui sedette nella Dieta e nella Giunta provinciale, lo fanno ben degno della vostra concorde fiducia.

E voi siate fieri di poter affermare la vostra italianità nel suo nome illibato, votando compatti martedì 30 giugno per il suo ed il vostro trionfo, ch'è trionfo di una causa santissima.

*

Elettori del Collegio delle Città di Lussinpiccolo e Lussingrande!

Martedì 30 giugno siete chiamati alle urne per affermare sul nome del

cap. ALESS. G. NICOLICH

la vostra incorrotta italianità.

Raccogliete fiduciosi sul vostro candidato i vostri suffragi e avrete così nel migliore dei modi provveduto anche alla tutela dei vostri interessi.

*

Elettori del suburbio di Pisino, Pinguente e Fianona!

Il giorno 30 giugno è data anche a voi propizia occasione di affermare la vostra italianità sul nome di un intemerato patriota.

Fate che l'affermazione riesca un monito severo alla smisurata ingordigia slava, una prova eloquente della vostra incrollabile fede nazionale.

Votate animosi e concordi per

FEDELE CAMUS
di Pisino.

*

Elettori del collegio delle città di Volosca, Abbazia, Castua, Castelnuovo, Laurana, Moschienizze e Ciana!

Un nome fulgido per italiane tradizioni e per italiano sentire fu designato ad accogliere nell'elezione di martedì 30 giugno i vostri voti, per proclamare che la Liburnia conserva immutata fede nei destini della patria, tenace attaccamento alla causa nazionale.

Accorrete numerosi ad affermare sul nome dell'

avv. ETTORE COSTANTINI
di Volosca

la vostra italianità e la vostra costanza nel volerla difendere.

CRONACA DI POLA

Pola, 29. Al Liceo provinciale femminile li esami di ammissione alla prima classe liceale, della sessione estiva, avranno luogo ai 6 luglio p. v. dalle 3 pom. in p[oi].

* Il Municipio apre il concorso a tutto il 15 luglio al posto di levatrice comunale per le povere del distretto di Stignano.

* Mentre tornava dal mercato d'animali di Gimino, Giovanni Boliuncich, d'anni 53, da Villa Madrussan, fu aggredito e assalito da ignoti malviventi che lo ferirono gravemente e lo derubarono dell'importo di corone cinquecento, ricavate dal Boliuncich dalla vendita di due cavalli al mercato stesso. Il Boliuncich fu condotto per le cure necessarie all'ospedale provinciale di Pola.

* Fu accolto nelle sale di osservazione dell'ospedale provinciale Angelo Triches, d'anni, al quale aveva dato di volta il cervello.

* Rimase semistritolato fra i vagoni di trasporto di materiale, a Valdefigo il bracciante Pietro Todich, d'anni 29, da Verbieci e per le lesioni interne riportate dovette esser trasportato mediante l'automobile dei vigili all'ospedale provinciale.

* Da Sissano fu condotta all'ospedale provinciale Giuseppina Curellovich di Matteo, anni 10, la quale cadendo accidentalmente si fratturò il braccio sinistro.

* Al Politeama si diede dinanzi a pubblico affollato lo spettacolo cinematografico musicale del ballo Excelsior che piacque assai per merito dell'egregio maestro triestino Silvio Negri che con capacità non comune seppe curare il sincronismo tra l'orchestra e lo svolgersi della film. Lo spettacolo si ripete stasera e domani.

* Stanotte mentre il piroscafo «Petka» partito da Pola per la Dalmazia, passava all'altezza di Porer, si udì a bordo il grido: un uomo in mare! Furono subito fatte ricerche, ma inutilmente: il cadavere dell'annegato non potè essere rintracciato. Non si sa chi sia lo scomparso. Si ritiene trattarsi più che di un suicidio, di una disgrazia.

* Ieri nel meriggio, un sottufficiale di timoneria della nave «Tegetthoff» recatosi a prendere il bagno assieme ad altri alla spiaggia del forte Musil annegò. Il cadavere fu scorto poco dopo e fu trasportato nel forte di Musil. Da qui poi venne trasportato alla cappella mortuaria del cimitero della marina.

* Stanotte i ladri tentarono di penetrare in due negozi, uno in via Sissano ed uno in via Campo Marzio, ma disturbati dovettero fuggire. Riuscì loro, invece, di penetrare nell'oreficeria Malusà in via Kandler da dove rubarono una decina di orologi.

* Gli allievi del terzo corso commerciale della scuola professionale di Pola, accompagnati dal docente sig. Badocchi, compirono in questi giorni una gita a Vienna, dove visitarono parecchie fabbriche. Nel ritorno sostarono pure alcune ore a Trieste.

Un'aggressione

Riferendosi ad una nostra corrispondenza da Buie, pubblicata nel «Piccolo» del 27, (intitolata «Un processo contro un propagandista clericale» e «Un'aggressione»), il signor Alfredo Cimadori ci scrive invitandoci a rettificare, per quanto lo riguarda, «non esser vero ch'egli abbia aggredito il sig. Davanzo improvvisamente, ma che egli gli applicò due ceffoni dopo avergli rivolta una breve allocuzione; non essere vero che il sig. Davanzo non l'abbia subito riconosciuto; non esser vero che il sig. Davanzo abbia reagito, perchè se ne stette cheto quand'egli lo ammonì a starsene tranquillo; e non essere vero infine ch'egli si sia allontanato senza dir verbo, ma bensì dopo avere invitato il sig. Davanzo a stendergli ricevuta dei ceffoni ricevuti.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 29 giugno

TRIESTE 29. Causa le due giornate festive, l'attentato di Seraievo non esercitò sulla nostra borsa alcun effetto, perchè non si ebbe alcuna transazione nel «fuori borsa». A Vienna nel «fuori borsa» le Alpine ribassarono di 12 cor., per riprendere poi alquanto. Tutti gli altri valori deboli. A Berlino tendenza debole, senza oscillazioni notevoli.

PARIGI. **Rendita francese 3%** 83.25, **Rend. ital. 3¾%** 96.55, **Rend. aust. oro** 83.25, **Rend. ungh. oro 4%** —.—, **Rend. spagnola** 88.95, **Cambio Londra** 25.17, **Rendita turca unif.** 80.57, **Azioni Banca ottom** 609.—, **Rio Tinto** 17.08, **Lotti turchi** 199.50, **Ferrate aust.** —.—, **Lombarde** —.—, **Länderbank** 508.—, **Banca di Parigi** 1512, **Meridion. ital.** —.—. calmo

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.10, **Rend. aust. arg.** 83.60, **Rend. aust. oro** 85.20, **Rendita ungh. oro 4%** 80.40, **Azioni Credit aust.** 189.25, **Lombarde** 17.75, **Ferrate dello Stato** 150.50, **Vienna breve** 84.7?, **Parigi** 81.4?, **Londra breve** 20.50, **Azioni Ferrov. Mediterranee ital.** —.—, **Cambio Italia** —.—, **Laurahütte** 147.—, **Lotti turchi** 161.50, **Rubli in banconotte** 213.95, **Diconto Commandit** 184.62. calmo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, **Rendita aust. argento** —.—, **Rendita aust. oro** 84.40, **Azioni Credit** 189.—, **Banca naz.** 141.—, **Ferrate Stato** 150.25, **Lombarde** 17.50, **Cambio su Vienna** 84.72½, **Londra breve** 20.50½, **Parigi** 81.47. calmo

LONDRA. Consolidati 75¹³/₁₆, **Lombarde** 4—, **Argento** 26¼/₁₆, **Rend. giappon.** 90—, **Rendita cinese** —.—, **Cambio su Vienna** —.—, **Sconto di piazza** 2½. calmo

NUOVAYORK. Atchison Topeca and Santa Fè 98—, **Baltimore and Ohio** 89¼, **Canadà Pacific** 192¼, **Chicago-Milwaukee and St. Paul** 97½, **Missouri Pacific** 16¾, **Northern Pacific** 109¾, **Pennsylvania** 110—, **Philadelphia and Reading** 161⅞, **Southern Pacific** 95 -, **Southern Railway Com.** 23¾, **Union Pacific Com.** 152⅝, **Amalgamated Copper** 67⅞, **Anaconda** 30⅞, **U. S. Steel Corp. Com.** 60—. Tendenza oscill.

Caffè. AMBURGO 27. (Chiusa). Santos good average p. settem. 47.25, per dicem. —.—, per marzo 48.75, per maggio 49.25. debole

HAVRE 27. Santos good average p. settem. 50 chilò) a 59.75, per dicem. 60.50. staz.o

NUOVA YORK 27. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. luglio —.—, per settem. 8.68, per dicem. 8.91, per marzo 9.01. debole

Zucchero. AMBURGO 27. (Chiusa). Per giugno 9.27½, per luglio 9.30—, per agosto 9.47½, per settem. 9.57½, per ottobre 9.50 —, per novem. 9.50—. staz.o

PARIGI. 27. Greggio da 88° uso nuovo 31.25-31.50 calmo, bianco per mese corr. 34⅜, per luglio 34½, per luglio-agosto 34⅝, per ottobre-genn. 32⅝. Raffin. 66.50 a 67.—, fermo

LONDRA 27. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9¾. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 27. Mercato staz.o Vendite 4000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. giugno 7.44, giugno-luglio 7.27, luglio-agosto 7.27, agosto-settembre 7.10, settembre-ottobre 6.87, ottobre-novembre 6.78, novembre-dicem. 6.71, dicembre-gennaio 6.69, gennaio-febbraio 6.69, febbraio-marzo 6.70, marzo-aprile 6.71, aprile-maggio 6.71.

Metalli. LONDRA 26. Stagno (Straits) Apertura 137½, Chiusa 139—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 60½, per 3 mesi 60⅜.

Olio. PARIGI 27. Ravizzone per mese corr. 75.25, p. luglio 75.25, p. luglio-agosto 75.50, per settembre-dicem. 75.50. calmo

Frumento. PARIGI 27. Mese corr. 26.55, per luglio 26.60, per luglio-agosto 26.10, per settem.-dicem. 26.20. calmo

Farina. PARIGI 27. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 34.40, p. luglio 34.65, p. luglio-agosto 34.60, p. settem.-dicem. 34.40.

Avena. PARIGI 27. Mese corr. 23.15, per luglio 22.20, per lugliio-agosto 21.30, per settem-dicembre 19.90. calmo

Spirito. PARIGI 27. Per mese corr. 42.25, per luglio 42.37, per luglio-agosto 42.62, per settem.-dicem. 42.75. fermo

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Chi usa costantemente ogni giorno l'Odol, cura l'igiene della bocca e dei denti nel modo migliore che si possa immaginare.

Boccetta (bastevole per parecchie volte) cor. 2 boccetta piccola Corone 1.20.

VENEZIA
Grande Caffè Bottiglieria GIACOMUZZI
S. Marco Calle Vallaresso
FABBRICA VERMOUTH, LIQUORI, SCIROPPI

Yacht in acciaio con motore
con doppia elica, coperto, buonissimo per resistere al mare, metri 16½ **vendesi** a buon prezzo.
August Pahl, Amburgo Finkenwärder.

SOFFRITE DI **ASMA?**
Scrivete senza indugio al prem. Stabil. CARLO ARNALDI di A. REPETTO, Viale Abruzzi 57, MILANO, riceverete prontamente e gratuitamente un interessantissimo opuscolo scientifico e la raccolta di autentici certificati di persone guarite radicalmente col celebre LIQUORE ARNALDI di Milano. La vostra guarigione val bene una cartolina postale!!

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 993

PESA A PONTE
fabbricato di prim' ordine, quasi nuova, portata di 6000 chilogrammi,
vendesi a prezzo d'occasione.
Consegna pronta. Soltanto acquirenti seri scrivano sub „Gelegenheitspreis 7973" all' Ufficio annunzi M. DUKES Nachf. A. G. VIENNA I/1.

Il balsamo Seehofer di Pressburgo
è da oltre un secolo
il migliore e il più diffuso rimedio casalingo contro la stitichezza, il mal di stomaco, l'inappetenza, l'itterizia ecc. ecc.
UNICO PRODUTTORE:
Dott. A. v. SOLTZ, Pressburgo
farmacia «Zum hl. Martin» (Al S. Martino). Vendesi in tutte le farmacie di Trieste. Prezzo di una bottiglietta cent. 70, 12 bottiglie Cor. 6.—.
Fare attenzione al nome del produttore: **Farmacista Dott. v. SOLTZ.**
Spedizioni postali giornalmente.

CHI COMPERA OGGI UN BIGLIETTO STATO DA BOLAFFIO VINCERÀ GIOVEDÌ DUECENTOMILA

Corone — **Un biglietto Cor. 4, con 5 biglietti (Cor. 20) grandissima facilità di vincita — Estrazione irrevocabilmente Giovedì 2 Luglio 1914.**

Formaggio
«Trapista» I qualità formagelle da 1-2 chilogrammi al prezzo di Cor. 1.66 il chilogr.; **«Groyer»** I qualità in formagelle da 5-10 chilogr. a Cor. 1.60 il chilogramma; **Burro da tè** di I qualità Cor. 2.80; spedisce la **Prima latteria di Sunja a Sunja**. Cercansi rappresentanti.

Olio, caffè e riso
a prezzi convenientissimi
CONSEGNA FRANCO A DOMICILIO
Spedizioni per la provincia
ARTURO GORTAN
Via di Torre Bianca 45
angolo via Carducci.

SOCIETÀ ANONIMA DI INSTALLAZIONI
Ingegneri Cimadori, Mauro & C.i
VIA CARDUCCI 8 e 10 - TRIESTE - Telefono 405 Ufficio Tecnico, 1553 Negozio
Impianti e Installazioni
Elettricità - Acqua - Gas
RISCALDAMENTO - VENTILAZIONE
CELLE FRIGORIFERE
Officina Meccanica - Nichelatura - Eliografia
SEZIONE CERAMICA
DEPOSITO
Lampade, Ventilatori, Bagni, Stufe, Telefoni, Accumulatori ecc.
Progetti, preventivi, consulti a richiesta.

CALZATURE DI MODA
per Signore e Signori
The MYRRA Shoe
a Cor. 12.50, 16.—, 18.50.

Assolutamente le migliori per forme, durata ed esecuzione.

Sempre confezionate negli ultimi modelli, perciò preferite dalle persone giovani ed eleganti.

VENDITA ESCLUSIVA PER L'AUSTRIA-UNGHERIA:
V. E. & A. de ROSSI
Corso 12 - TRIESTE - Barriera 3.

Il segreto del Dedalo

Proprietà letter. - Riproduzione vietata.

(63)

Di chi mai intendeva parlare? Di lei... o di mistress G? - pensava Lucia - Povero Karl! egli pensava al fratello, al misero proscritto al quale era per sempre vietato il godere libero la terra.

La campana diè i tocchi del Vespro, e Lucia si scosse dicendo di voler andare anch'essa alla chiesa per le funzioni del pomeriggio.

— Non temete il caldo? - le chiese il marito. - Per conto mio non ho gran voglia di andarci. Vorrei conservare le impressioni di stamane temo di perderle ascoltando una predica meno bella.

— L'aria si è rinfrescata - rispose ella. - Però se non vi piace di venire, andrò da sola.

Si meravigliò però ciascuno che Karl, dopo il fervore del mattino, ora quasi si rifiutasse di accompagnarla, tanto più che egli mai si era fatto pregare per uscire insieme con la sposa. Difatti però quando questa discese dalle stanze sue trovò Karl già pronto nel vestibolo a farle da cavaliere. Se povera Lucia avesse saputo prima ciò che l'aspettava in chiesa, di certo non vi sarebbe andata.

Si stava per intonare il «Magnificat», quando entrò una donna dall'aspetto grave e rispettabile con in braccio una creaturina. Una creaturina coperta di trine e di raso. Lucia naturalmente si volse per guardare e le sembrò di conoscere la donna... cercò di rammentarsi... e si ricordò perfettamente: era donna del Dedalo! Contro la sua volontà si volse sul marito; egli guardava di soppiatto la donna e il bimbo, e arrossiva... Lucia le sembrò di aver perduto tutto il frutto del la sua preghiera in un attimo: alla pace erano sottentrati: vergogna, dolore, ira.

Anna Hopley aveva portato il bambino perchè ricevesse il battesimo. Ella si sedette proprio davanti al banco degli Audinnian e di lì a poco il chierico venne a parlarle. Lucia udiva il loro colloquio.

— Avete portato il bimbo per il battesimo? - diceva il chierico.

— L'ho portato per fargli amministrare il semplice battesimo; le cerimonie si faranno più tardi.

— Qui non si suole dividere le due funzioni, a meno che la creatura sia tanto delicata di salute da far temere della sua vita.

— E' appunto questo il caso - soggiunse la fedele Anna - il povero piccino è delicatissimo; la madre sta male anche essa e teme che il bimbo possa morire senza prima aver ricevuto il battesimo. Naturalmente la signora si propone, non appena guarita, di portare essa stessa il suo piccino in chiesa per la cerimonia solenne.

— E' nato al Dedalo? - domandò il chierico.

— Sì, è il bimbo di mistress Grey.

Persuasosi anche il sacerdote di quanto aveva detto la Hopley, terminata la funzione fecero avvicinare la donna al fonte per aspergere d'acqua benedetta il capo del bimbo.

Lucia vedeva tutto benissimo dal suo posto, sebbene i fedeli rimasti si fossero affollati intorno al fonte battesimale.

— Che nome volete dare al fanciullo? - domandò il ministro di Dio.

— Carlo - rispose ad alta voce la Hopley.

Lucia arrossì, impallidì... si sentì morire.

— Gli danno il nome di mio marito! - ed infatti la creatura doveva portare quel nome per amore di lui che tanti dolori e tanti sacrifici aveva sopportato e sopportava per la famiglia di suo fratello Adamo.

All'uscita dalla chiesa, Karl come al mattino, porse il braccio alla moglie. Essa finse di non avvedersene e camminarono sino a casa l'uno accanto all'altra, senza far parola!

— Come potrò sopportare tanta indegnità - diceva fra sè Lucia. - Con quale lusso era vestita quella creatura! Ora intendo le difficoltà che faceva Karl poco fa perchè non si andasse in chiesa! Non voleva che io vedessi!

Lucia, invece, realmente s'ingannava. Suo marito ignorava tutto ciò che era testè accaduto e fu grandemente meravigliato vedendo comparire la Hopley col povero piccino.

Anna Hopley, uscita di chiesa mentre camminava lesta lesta verso casa s'imbattè in miss Blake, che riconosciutala, la pregò di lasciarle vedere il bimbo.

— Dorme, miss, ed ho molta fretta - rispose Anna. - Ha dormito sempre mentre lo battezzavano.

— Lo riportate ora dalla chiesa parrocchiale dunque? - e sollevò il velo che copriva il bimbo. - Come si chiama?

— Carlo, miss Blake.

— Oh!... - esclamò la Blake - sarà il nome di mister Grey o di qualche parente...

— No, non è il nome di mister Grey!

— Ebbene, forse sarà quello di sir Karl Andinnian, che cosa strana, non è vero?

La Hopley trasalì, sgranò gli occhi e tirò via senza rispondere nè salutare.

Intanto dal canto suo Teresa andava ripetendo:

— Quella stupida di Lucia non vede nulla, non vuol vedere nulla!

CAPITOLO VII.

Nuove scoperte.

Karl se ne andava verso il villaggio di Foxwood per consultare l'unico avvocato del luogo su certe fastidiose questioni sorte di recente. Come erano insignificanti però quelle noie in paragone dell'affanno costante che l'opprimeva! Le notizie della Hopley circa il visitatore notturno, circa l'incognita persona venuta l'indomani lo avevano sgomentato, ed erano per lui sorgente di una continua inquietudine. Hewitt gli aveva detto negli ultimi tempi che nel paese si faceva un gran parlare del Dedalo. Si buccinavano mille cose: pettegolezzi, forse e nulla più. Chi mai però era l'istigatore di simili dicerie? Hewitt non era giunto a scoprirlo.

Anche il racconto della Schaffen circa il «signore» visto da lei al Dedalo, la sua perplessità se fosse «un uomo vivo od un fantasma»: tutto era noto a sir Karl; di modo che la inquietudine di questo andava ogni giorno crescendo. Lo tormentava inoltre il dubbio che lo Smith fosse Filippo Salter, nè sapeva più regolarsi su ciò.

L'«avvocato» - verso il quale s'incamminava Karl - e così chiamato per autonomasia, essendo egli a Foxwood l'unico della sua professione - era seduto vicino alla finestra, innanzi ad un'eccellente colazione. Di quando in quando alzava gli occhi dal piatto e guardava sulla via, osservando chi passava.

— Toh, il medico! dove mai andrà a quest'ora? Mah! dev'essere un caso urgente, altrimenti non uscirebbe così presto dopo la sua colazione... Oh! Oh! la Sinsh ha comprato una bella torta!... Per chi sarà? Per l'antico inquilino o per l'altro pigionale misterioso?... Ecco sir Karl Andinnian! Anche lui è sollecito stamane!

Come mai si avvicina alla mia casa!... Suona il campanello!... Che diamine vuole da me?...

In pochi minuti Karl spiegò all'avvocato lo scopo della sua visita mattutina, ed ebbe da lui il consiglio di cui abbisognava. Si alzò per partire, ma l'avvocato lo ritenne a parlare un momento vicino alla finestra; in quel momento venne a passare, proprio lì sotto, lo Stranieri.

Karl non lo aveva mai veduto fino ad ora lo Stranieri, perchè questi informato da Grimley che il signor Andinnian doveva avere qualche ragione misteriosa per nascondere Salter, aveva cercato di evitare sir Karl. Stimava egli infatti poco utile il far sapere ad Anddinian che egli si trovava a Foxwood per rintracciare un fuggiasco: anzi se lo vedeva di lontano, si nascondeva e cercava ogni modo per isfuggire alla sua vista. Karl era poi sempre distratto dai suoi cupi pensieri e non badava troppo a chi incontrava per via. In quel momento però, affacciato com'era alla finestra, non potè a meno di osservare quell'uomo dalla faccia nuova per lui.

— Chi è costui? - chiese all'avvocato.

— Colui è un certo Stranieri, almeno così viene chiamato qui.

— Non porta lo stesso nome da per tutto?

— Credo di no.

— Abita a Foxwood? Che cosa fa?

— Sicuro egli abita qui. E, secondo ciò che immagino, egli deve aver relazioni con la polizia.

Lo Stranieri, che non sapeva di essere osservato, si fermò a discorrere con un tale che passava dall'altra parte della via, con la faccia rivolta verso la finestra dell'avvocato. Sir Karl potè esaminarlo per bene, e ad un tratto scoprì in lui una rassomiglianza con l'incognito descrittogli dalla Hopley. Questa scoperta e le parole dell'avvocato fecero sussultare il cuore dell'infelice. Che cosa potevano cercare gli agenti di polizia a Foxwood se non il suo misero fratello?...

— Caro avvocato, saprebbe darmi delle informazioni più esatte su quell'uomo?

— Non ho ragione di sorta per tacere quanto mi è noto di lui. Poco tempo fa udii le mie nipoti discorrere tra di loro del nuovo inquilino della Sinks: esse dissero che egli era di Oxford...

— Sì... ed io pure intesi dire che era uno studente e credevo perciò che fosse un giovinetto! - interruppe Karl.

— No, no, è proprio quello che è passato ora. Come dicevo, le mie nipoti discorrevano che era venuto qui per rimettersi in salute, per prepararsi ad un esame importante.... A furia di udirle mi nacque la curiosità di vedere anch'io quella faccia nuova. Un mattino stavo per salire sul mio biroccino, quando la Gina mi corse dietro dicendo:

H. WOOD.

Continua.

EMMA CREVATO contessa MARCOVICH col figlio UGO, ed anche a nome degli altri parenti, sente il dovere di tributare pubblicamente i sensi di profonda gratitudine a tutti quelli indistintamente che con le varie dimostrazioni di simpatia con le quali onorarono il caro defunto

UMBERTO CREVATO

servirono anche a lenire in parte la loro desolazione.

Vada oltreccio un grazie di cuore più specialmente alla Spettabile Soprastanza del Gremio farmaceutico di Trieste, ai molti colleghi di lavoro, agli esimi e valenti medici **dott. Massimiliano Brunner** e **dott. Edoardo Loser,** alla cittadinanza di Umago ed ai tanti buoni amici di Buje che si esposero ai disagi del lungo viaggio per portare un ultimo saluto al caro Estinto.

TRIESTE, 29 giugno 1914.

†

Gli accasciatissimi genitori ANTONIO e GISELLA SUSSICH, in unione a tutti gli altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti il decesso della loro indimenticabile

ANNA

d'anni 5

avvenuto ieri, nel bacio del Signore, dopo lunghe sofferenze.

I funerali seguiranno mercoledì 1. luglio alle ore 4 pom., dalla via Arcata N. 14.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO, RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA-BONNE cercasi prontamente. Via Donizetti 5, primo. 5076 B

CUOCA cercasi per osteria. Via Bosco N. 14. 9485 B

CUOCA brava cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5213 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi per Portorose; 40 corone. Informarsi: Vasari 2, porta 19. 9525 B

DOMESTICA capace tutti lavori, sappia cucinare cercasi per due persone in Egitto. Mercato vecchio 2, III piano, destra. 5210 B

DONNA servizio cercasi ore pomeriggio. Fornace 8, porta 19. 9510 B

DOMESTICA seria, pulita, indipendente, cercasi prontamente per una persona sola; lavori leggeri, buon salario. Via Ronco 6, 1, p. 10. 5185 B

DOMESTICA brava per stanze, escluso cucinare, cercasi prontamente. Presentarsi pomeriggio, Molin grande 16, I, destra. 5187 B

DOMESTICA, sappia bene cucinare, cercasi. - Via Caserma 13, porta 13. 5175 B

DOMESTICA cercasi. Via Rossetti 26, primo, dalle 2.30-3.30. 9476 B

PRESTASERVIZI non vecchia, con attestati, cercasi per tutto il giorno. Via Montuzza 24, villa San Giusto. 9470 B

PRESTASERVIZI con documenti cercasi per la mattina. Rossetti 11, pianoterra. 9479 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente alcune ore mattina e dopopranzo. Via Acquedotto 100, quarto piano. 9481 B

PRESTASERVIZI fidata cercasi per la mattina. Via Caserma 13, porta 13. 5176 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno corone 30 mensili. Inutile presentarsi se non brava, forte ed onesta. Via Rossetti n. 77, II, porta 10. 9514 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Barriera 33, III, destra. 9498 B

RAGAZZETTA bambinaia cercasi per tutto il giorno. Piccardi 15, III, 17. 5191 B

RAGAZZA che sappia cucinare e faccende di casa cercasi, con buoni attestati da marito e moglie. Presentarsi dalle 2-3. Acquedotto 24, I, sinistra. 5178 B

RAGAZZA giovane con buoni attestati cercasi per tutti i lavori di casa. Via Boschetto 6, secondo, porta 6. 95369 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

CONIUGI senza prole, ottime referenze offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 4487 C

GIOVANE cerca posto stabile, famiglia signorile come famiglio, oppure giardiniere. Offerte «Famiglio» Piccolo. 5164 C

GIARDINIERE trenteune, capace tutta agricoltura offresi. Scrivere «Agrario» posta centrale. 5161 C

GERMANICO ventenne già per anni 3½ occupato in una banca, lavoratore fidato, energico ed indipendente, di bell'aspetto, sicuro del proprio lavoro cerca posto qualunque ramo, eventualmente quale corrispondente tedesco. Pretese miti. Offerte sub «G. 15313» indirizzare a Haasenstein e Vogler A. G. Francoforte sul Meno. 95279 C

IMPIEGATO regio, provetto, contabile, corrispondente italiano, tedesco, offresi alcune ore pomeriggio. Offerte «Contabilità giudiziaria» Piccolo. 9291 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti, via S. Giacomo (Corso 7). Rivolgersi in portone. 9488 C

PERSONA con cauzione, conoscintissima sulla piazza, offresi a primaria ditta quale riscuotitore. Scrivere «Capitalista» al Piccolo. 5204 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

CASSIERA pratica scritturazioni cercasi da negozio primario. Offerte sub «N. 1815» Piccolo. 5201 D

GUARDIANO ammogliato senza figli cercasi per villa in Opicina. Deve intendersi di lavori di giardinaggio; sua moglie deve essere pratica di bucato, ed aiutare il servizio domestico. Informazioni dal 1. luglio in poi via S. Caterina 1, primo, oppure in villa Hild Opicina dalle 1 alle 2 oppure dopo le 6 di sera. 9235 D

IMPIEGATO giovane, con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, dattilografo e stenografo, con qualche pratica contabilità, cercasi prontamente. Offerte sub «Diligente» al Piccolo. 5094 D

LAVORANTI e mezze lavoranti sarte donna cercansi. Via Farneto n. 37, porta 4. 5198 D

OPERAIO fabbro meccanico specializzato in ringhiere cercasi per posto stabile. Offerte: Carlo Costanza, Lovrana. 9527 D

PIAZZISTA introdotto locali, trattorie cercasi. Rivolgersi: Via Geppa 8, magazzino. 5212 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi per panetteria. Indirizzo al Piccolo. 5170 D

RAGAZZO o mezzo lavorante fabbro maniscalco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5193 D

RAGAZZO di 14 anni cercasi prontamente per macelleria. Farneto 13. 9480 D

RAGAZZE per lavori di cartonaggio cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5041 D

RAGAZZO cercasi per distribuire stampati. Settimanali cor. 7. Indirizzo Piccolo. 800 D

SIGNORINA dattilografa preferibilmente stenografa cercasi da primaria casa. Indirizzare offerte «Casella postale 489». 9522 D

SIGNORINA corrispondente tedesca, dattilografa, preferibilmente con cognizioni di italiano cercasi. Offerte con pretese al Piccolo sub «Fabbrica». 5125 D

SIGNORINA dattilografa, pratica corrispondenza tedesca, eventuale croata. Preferibile se stenografa cercasi. Offerte «S. M.» al Piccolo. 4498 D

SIGNORINA seria, distinta, tedesca, cercasi per due bambini condurli bagni, passeggio. Presentarsi 12-4, Studio piazza Goldoni 11, I. 5177 D

SIGNORINA dattilografa con bella calligrafia, cercasi prontamente per la corrispondenza tedesca-italiana come pure per lavori di scrittoio. Offerte con indicazioni delle pretese sub «Italiana» Posta centrale verso scontrino. 5214 D

UOMO cercasi a giornata per campagna. Campagna Segher, Montebello 700. 5183 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA davanti, disobbligata, cor. 24 e camerino ammobiliato cor. 12, affittansi. Leonardo da Vinci 2, porta 12. 9253 E

CAMERINO vuoto affittasi per signora o donna. Pozzo bianco 9, III, Leban. 9270 E

COMPAGNO stanza cercasi eventualmente vitto. Massima pulizia. Chiozza 3, III, porta 12. 9267 E

CAMERA ariosa, ammobiliata, comodo cucina, affittasi due persone. Torre bianca 22, p. 12. 9494 E

CAMERA grande, chiara, elegantemente ammobiliata affittasi. Farneto 33, primo, destra. 9505 E

CAMERA ammobiliata, due letti, con vitto, affittasi due colleghi. Boschetto 40, porta 2. 9474 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Riborgo 17, secondo. 5174 E

CAMERA, camerino, ammobiliati affittansi, escluse donne. Canova 14, porta 4. 5179 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, cor. 20; volendo vitto. Farneto 35, pianoterra. 5181 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi 2 persone. Poste 12, porta 13. 4490 E

CAMERETTA bene ammobiliata, scrupolosa nettezza affittasi. Machiavelli 34, primo, destra. 9413 E

CAMERA ammobiliata affittasi 1.o luglio. Via Roiano 2, porta 17. 5156 E

CAMERETTA elegante, davanti, vitto eccellente, cor. 17 settimanali, 70 mensili. Acquedotto 59, porta 8. 9478 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vitto famigliare affittasi. Acquedotto 22, pianoterra, sinistra. 9477 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi subito. Fonderia 10, secondo, porta 7. 9486 E

CAMERETTA, eventualmente pensione, affittasi in casa signorile. Molin grande 16, I, destra. 5188 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi prontamente. Gatteri 25, mezzanino, porta 2. 9490 E

CAMERINO ammobiliato, buonissimo, vitto, affittasi corone 64; volendo pure camera. Madonna mare 6, I, sinistra. 9495 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, affittasi a giovane serio. Istituto 17, II, sinistra. 9500 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi, 30 corone. Molin piccolo 7, I, porta 6. 5195 E

CAMERINO e stanza ammobiliata, bellissima vista, volendo anche comodo cucina affittansi dal 1. luglio fino 20 agosto, Piazza G. Vico N. 6, terzo piano. 9516 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, massima pulizia affittasi. Via Caserma 8, primo. 5211 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Alfieri 12, III piano. 9508 E

CAMERA grande, due finestre, bene ammobiliata affittasi. Molin piccolo 6, III. 9503 E

CAMERETTA ammobiliata, posizione tranquilla, affittasi, persona sola, presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 5186 E

FAMIGLIA di cuore prenderebbe a pensione bambino. Scorcola-S. Pietro 54, II piano, destra. 5102 E

LETTI due, affittansi a onesti operai. Solitario 3, II, porta 12. 9507 E

STANZA ammobiliata, pensione affittasi presso distinta famiglia. Zonta 5, II. 5034 E

STANZA ammobiliata affittasi via Ireneo della Croce 3, I, porta 5. 4200 E

STANZA bellissima, grande, ammobiliata, affittasi; volendo subito. Francesco d'Assisi 9, II, porta 5. 9515 E

STANZA ammobiliata, davanti, vicinissima Meridionale affittasi prezzo mite. Lorenzo Ghiberti 6, IV, porta 21. 9526 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente Via Toro 11, piano terzo. 5197 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Carducci 34, p. I, porta 2. 9518 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. - Via Massimo Azeglio 21, primo. 5190 E

STANZETTA ammobiliata affittasi cor. 16 mensili, Via Chiozza 49, V. 9504 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi presso piccola buona, famiglia. Farneto 36, angolo Bachi. 9506 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Madonnina 13, II, porta 11. 9492 E

STANZA ammobiliata, affittasi a uno o due distinti signori. Piazza Goldoni 10, terzo, 12. 9354 E

STANZA bella, sul davanti affittasi a due amici più un camerino. Canova 14, p. 3. 5180 E

STANZA ammobiliata, vitto, due letti, affittasi. Toro 1, primo piano. 9482 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Visitarla dopo le 2 pom. Toro 12, III. 5168 E

STANZE (due) bellissime, ariose, massima pulizia, affitta prontamente famiglia non mestierante a distinto signore. Fontana 11, II. 5163 E

STANZA lussuosamente ammobiliata, centro, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 5165 E

STANZA davanti, due finestre, pulita, elegantemente ammobiliata, affittasi corone trenta. Ireneo 10, terzo. 5166 E

STANZA quasi ingresso libero, ammobiliata, due letti, affittasi. Maurizio 3, II. 9472 E

STANZA bene ammobiliata, nettissima, tranquilla affitta prontamente distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 5158 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo anche per due persone, con vitto, affittasi. Caserma 8, III. 9484 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA ammobiliata, disobbligata o quasi, preferibilmente con pensione cerca impiegato. Scrivere «Modico prezzo» al Piccolo. 9517 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

A signore, signori offre paziente signora istruzione italiano, francese, tedesco. Prezzo modico. Via Boschetto 38, I piano. 9471 G

ARTISTA calcato primarie scene, impartisce lezioni canto, impostazione voce, arte scenica. Riceve 11-3 pom, 6-8 sera. Stadion 13, secondo. 9475 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi, con metodi facili celerissimi; violino più tempo. Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 9513 G

ENGLISH! Miss Wilder, Mister Joyce impartiscono lezione, madrelingua, corrispondenza, conversazione, letteratura. Onorario mitissimo. Berlitz School, Corso 25. 2943 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni francese, singole e riunite. Offerte «Francese» al Piccolo. 5162 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BLUSA seta bianca smarrì povera garzona dalla Piazza Leonardo Vinci, Pietro Nobile, S. Francesco alla via S. Lazzaro. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 5203 H

CHIAVI smarrite. Portarle verso mancia indirizzo Piccolo. 5209 H

CANE caccia grigio, macchie marrone, coda mozzata, smarrito, pregasi condurlo verso mancia, Via Demetrio Livaditi 605. 9501 H

OROLOGIO d'oro da signora smarrito dalla via A. Volta a Stadion. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 5171 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO due stanze e cucina cercasi paraggi Belpoggio, Remota e Transalpina. Offerte sub «Gorizia» Piccolo. 5149 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI moderni, 2-3 stanze, cucina, affittansi agosto. Piccardi 15. 5184 L

APPARTAMENTO moderno, sette stanze, veranda, giardino, affittasi. Pendice Scorcola N. 523. 9381 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno, cucina, closet, affittansi agosto. Via Gaspare Gozzi 3. 8513 L

APPARTAMENTO massimo ordine e pulizia, 6 stanze, più accessori, luce elettrica ecc., II piano, centro, appigionasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4071 L

APPARTAMENTI due camere e cucina e due tre stanze, camerino cucina affittansi nei nuovi stabili in costruzione, Ferriera 45. Ispezionabili 6 antimeridiane, 6 pomeridiane, anche domeniche. Rivolgersi sopraluogo. 2849 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3 stanze, camerino, bagno e 3 stanze, camerino, affittansi prontamente, stabile nuova costruzione, con ogni comfort, via Giulia 69. Tutti gli appartamenti hanno un pogginolo vastissimo in facciata. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 9213 L

APPARTAMENTI splendidi, senza vis-à-vis, due, tre stanze, camerino, cucina, bagno, acqua, gas, luce elettrica, casa nuova, affittansi 24 agosto, dietro Ricreatorio Giglio Padovan. Informazioni ivi. 3640 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2 camere, cameretta, cucina, compfort moderno, affittansi agosto, via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 9353 L

APPARTAMENTI splendidi, 4 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina, affittansi agosto, via Giulia 32. Amministrazione Clemencich, piazza S. Giovanni 4. 9352 L

APPARTAMENTI splendidi, due, tre stanze, camerino, cucina, pogginoli in facciata, ogni comfort moderno, affittansi agosto, nei nuovi stabili in costruzione, via Donadoni (angolo Ferriera). Informazioni e distinte fornisce l'amministrazione Clemencich, piazza S. Giovanni 4. 9350 L

APPARTAMENTO splendido, quattro stanze, camera bagno, dispensa, cucina, affittasi agosto. Rivolgersi banco «Caffè Stazione». 9423 L

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, comfort, vista incantevole e pogginolo affittasi prontamente. Scorcola Coroneo 757. 9272 L

APPARTAMENTO signorile, via Miramar, 6 stanze, camerino bagno, gas, luce elettrica, massimo comfort affittasi prezzo mite. Agenzia Zannutel. 5004 L

APPARTAMENTI Coroneo 13, I e II piano, 5 e 6 stanze, di cui una con ingresso libero, adatti anche per uffici, corone 1350 a 1450 affittansi per agosto. Rivolgersi portinaio. Amministratore Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 9281 L

APPARTAMENTO tutto comfort centro I, sei stanze più accessori, luce elettrica ecc. Pronto. Indirizzo Piccolo. 4070 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno cucina, affittasi 24 agosto. Sette fontane 4, I. 5138 L

APPARTAMENTI, tutto comfort moderno, 3 camere, camerino, cucina, affittansi agosto, via Tor S. Lorenzo 6 (traversale S. Michele). Amministrazione Clemencich. 9351 L

APPARTAMENTI via Edmondo de Amicis, per impiegati, affittansi per agosto, 2 e3 stanze, cucina, camerino, camerino da bagno con installazione completa (vasca, scaldabagno ecc.). Rivolgersi portinai via E. de Amicis 1 e 11. - Amministratore: E. Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 9280 L

APPARTAMENTO massimo comfort, quattro camere, camerino, stanzino per bagno, affittasi prontamente. Via Rossetti 23. 5075 L

APPARTAMENTO 5 stanze, 1 camerino, cucina, soffitta, affittasi 24 agosto, cor. 900 più accessori. Via Francesco Redi 283 (Chiadino) II, vasta campagna. Amministratore Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 9279 L

APPARTAMENTI disponibili 24 agosto, stabile nuova costruzione, con tutto il comfort, via Galleria, angolo Fulvio Testi. Disposizione: 2, 3 camere, camerino, bagno, pogginolo, cantina. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso N. 19. 9440 L

APPARTAMENTI tutto comfort, stabile nuova costruzione, via Fulvio Testi, lungo la scalinata. Disposizione: 2 camere, cameretta, bagno, cantina. A richiesta piani e distinte fornisce ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3-7. 9441 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, bagno, cucina affittasi 24 agosto. Settefontane 4, quarto. 5136 L

APPARTAMENTI bellissimi, con ogni comfort, affittansi 24 agosto, stabile nuova costruzione, via Gatteri 42. Disposizione: 3, 4 stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, terrazza, pogginolo. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. Piani e distinte a richiesta. 9439 L

APPARTAMENTI splendidi, affittansi 1. agosto nello stabile di nuova costruzione fornito di tutto il comfort, traversale via Giulia, nuova scalinata di fronte la fabbrica Dreher. Disposizione: 2, 3, 4 stanze, camerino, camerino bagno, pogginolo. Amministrazione de Puppi Boscolo, Corso 19, orario 3-7. 9438 L

APPARTAMENTO camera e cucina, acqua, affittasi prontamente, via Conti 7, I. Informazioni: Fonda, via Sanità 14. 9483 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, bagno, cucina, massimo comfort affittasi per cor. 1.100. Via Vasari 7, terzo. 5182 L

APPARTAMENTI due stanze, dispensa, cucina affittansi 24 agosto. Via Madonnina 13. - Amministrazione Petech. 9519 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, camerino, bagno, cucina, pogginolo (ascensore) affittansi 24 agosto via Tor S. Piero 12, 14. Amministrazione Petech. 9520 L

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, bagno, dispensa, cucina affittasi prontamente o agosto. Via Rossetti 43. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 9521 L

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, cantina, grande giardino affittasi cor. 600. Guardiella, 5 minuti dal tramway. Indirizzo Piccolo. 5200 L

BOTTEGA bella, spaziosa, con tre grandi fori sul Corso, introduzione gas e luce elettrica, affittasi pel 24 agosto p. v. ed anche prima. Ulteriori informazioni; Associazione mutua, Corso 24, I. 5048 L

BOTTEGHE via Farneto, via Tintore 2, 3 fori, affittansi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 1959 L

CASA in vasta campagna, con uso della campagna, quattro camere, cucina, affittasi prontamente, distante fermata tram 10 minuti, aria saluberrima, vendesi anche tutta la realità. Offerte trattative, dirigere casella postale 449. 9255 L

LOCALE un foro affittasi prontamente. Sette fontane 4. 5137 L

LOCALE vasto, adatto per osteria, affittasi prontamente. Informazioni: Zonta 5. 9873 L

MAGAZZINETTO interno affittasi prontamente, via Boschetto 18, cor. 300 annue. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 9211 L

MAGAZZINI affittansi, 24 agosto uno 28 metri quadrati, 310; secondo 40 metri quadrati, 380 annue). Via Carpison 6. 8876 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 5207 L

NEGOZIO 2 fori, magnifico, via Campanile 19, affittasi. 5046 L

PISTORIA vasto locale affittasi prontamente. Via Scalinata 12. 9874 L

STALLAGGI affittansi prontamente oppure agosto. Pucalovich, Commerciale 336, telefono 12-19. 4340 L

STANZE (6), camerino bagno e giardino affittansi Via Navali 4. 8943 L

STANZE 1-4, camerino, cucina, giardino, affittansi. Amministrazione: Caccia 8, ore 3-5. 9205 L

VILLINO-giardino, via Rossetti, sei stanze, bagno, accessori, comfort moderno, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 5169 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

BARCA piccola, a vela, prezzo mite, cercasi. - Offerte sub «Bernardo» al Piccolo. 9529 M

BICICLETTA da donna, quasi nuova, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 5194 M

CAMERA studio, moderna, vendesi. Occasione. Pagamenti da convenirsi. Scrivere «Falegname 111» Piccolo. 5199 M

CAMERA pranzo lussuosa, palissandro, vendesi; rarissima occasione. Indirizzo al Piccolo. 5206 M

CANAPE' moderno, con specchio vendesi prontamente. Cologna 67, pianoterra. 9502 M

LETTI (due), suste, materassi nuovi, vendonsi, corone 86. Fonderia 12, porta 9. 9523 M

MOTORE a gas, 4 HP, molino completo a molle, trasmissione puleggie, 2 casseforti N. 3, una N. 0 vendonsi a prezzi d'occasione. Via Maiolica 4. 9493 M

MACCHINA da cucire vendesi; occasione. Toro 12, I, dalle 12-2. 9509 M

MACCHINA Singer con 5 cassetti, uso tavolino, vendesi. Farneto 23, p. I. 9491 M

MACCHINA incubatrice per 230 uova vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 51894 M

MACCHINA cucire vendesi, cor. 30. Via delle Mura 14, terzo. 5167 M

MOTORE a gas «Tangy» 6½ HP, completo, vendesi. Acquedotto 61. 9473 M

MOTOCICLETTA con carrozella 5½ H. P. vendesi; occasione. Via Coroneo 9. 9357 M

PIANO concerto «Schnabel», stupenda voce vendesi in giornata a prezzo incredibile. Via S. Giacomo in monte N. 7, latteria. 4471 M

STANZA moderna, da studio, acquisterebbesi. Offerte sub «Moderno» al Piccolo. 9301 M

SPECCHIO, modiglione artistico, quadri, bonjour, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5202 M

SUSTE usate in buonissimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5173 M

UNIFORME giudice vendesi. Dalle 2 alle 4. Stadion 20, III, p. 20. 5159 M

VIOLINO vecchio, voce sonora, vendesi corone venti, altro, pure vecchio, molto più fino, corone cinquanta, nonchè libri ecclesiastici, e della Antica Storia Romana. Via Nuova 49, IV. 9512 M

VESTITI, uniforme Lloyd, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5192 M

VITTORIA ruote gomma, completamente rimessa nuovo, vendesi causa partenza. Rivolgersi Pelizzoni, via Fabbri. 5143 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

CAPITALISTA con conoscenza lavoro agrumi, cerca socio già iniziato. Offerte «Agrumi» al Piccolo. 5205 N

CUCINA economica vendesi o affittasi. Indirizzo via della Guardia n. 33, p. I, porta 8. 4385 N

DEPOSITO olio, aceto, sapone, vendesi causa morte della proprietaria a condizioni favorevoli. Luzzatto, Caffè Trifoglio. 9333 N

GIOVANE praticissimo ramo coloniali, frutta secche, cognizione francese, con aderenze commerciali e piccolo capitale cercasi quale socio per assumere direzione, dare incremento affari, da ditta commissioni e rappresentanze accreditata, momentaneamente disorganizzata. - Scrivere informazioni dettagliate, casella postale 552 Venezia. 13358 N

PISTORIA con mobili ed utensili di lavoro affittasi prontamente. Via Cristoforo Cancellieri N. 110. 9875 N

SOCIO tacito ed attivo, che disponga anche di sola garanzia (ipotecaria o cambiaria), con 25-30.000 cercasi per azienda lucrosa, avviatissima. Ottima occasione per persona benestante che voglia iniziare una carriera decorosa e proficua. Offerte non anonime sub «Carriera decorosa» Piccolo. 13371 N

35.000 corone disponibili per ottobre prima ipoteca stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 5208 N

40.000 corone I.a intavolazione, valore doppio, cercasi. Offerte «Casa Nuova» Piccolo. 5215 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASA cinque stanze, giardino, orto, rimessa, acqua, gas, vendesi, prezzo conveniente, cinque minuti Campo S. Luigi. Indirizzo: Acquedotto 86, porta 10. 13367 O

GORIZIA: da vendere una villa con giardino, corte, campagna, in splendida e salubre posizione. Scrivere sub «Villa 5103» Piccolo. 5103 O

VILLA lussuosa, 7 locali, ammobiliata, acqua, gas, completamente rimessa a nuovo, vendesi, permutasi, vantaggiose condizioni pagamento. Offerte: «Isola 30.000» Piccolo. 5144 O

VILLA a Matteria presso Erpelle, quattro stanze, cucina, cantina, stalla, giardino, prato, splendida posizione vendesi. Zimer. 13372 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ATTACCAPANNI bambù, mobili per giardini, vendonsi. Preuer, S. Lazzaro 20. 5091 P

BICICLETTE «Adler», «Vittoria», «Rösler», «Zauernig», a prezzi miti. Pagamenti rateali. Maionica, Gelsi. 4499 P

CRESIMA! Collane, catene, orologi oro, argento, orecchini, brillanti, diamanti, acquistati Monte Pietà vendonsi; occasione. Via S. Nicolò 11, angolo via Ponterosso. 9570 P

CUCINE lussuose, laccate bianco, marmi, mobili singoli vendonsi; falegname, Piccolomini n. 7. 9497 P

CAMERA letto, mogano, lucida, nuova, vendesi prezzo rara occasione. Fonderia 12, primo, destra. 9524 P

CUCINE signorili, solidissime, laccate bianco, marmi, nonchè mobili singoli, stanze complete, vendonsi. Cucit, Canova 22. 9496 P

NON sprecate danaro pagando come fossero all'nuovo le imitazioni delle Lasagne Monopol, uniche garantite di nuova fesche, scelte. 9343 P

TUTTI scientificamente, infallibilmente otterranno amore, ricchezza, felicità, domandando prof. Inst. Adberts-Casier 86, Parigi, splendido libro «Misteri della vita» spedito gratis. 86551 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

APPARTAMENTO 3 camere, cucina con acqua, giardino affittasi anche per la stagione. Trattoria «Balcan» presso la stazione Guardiella. 4485 Q

BELLARIA (Rimini). Nuovo Hotel Miramare; Luglio, pensioni modicissime. 13365 Q

FRIULI! Affittasi villa o appartamento splendida posizione. Indirizzo al Piccolo. 5009 Q

LUBIANA! Affittasi dal 7 di luglio al 7 di settembre in vicinanza dei giardini pubblici e dei boschetto una grande stanza elegantemente ammobiliata con 2 eventualmente 3 letti, con servizio e colazione. Offerte all'indirizzo: Gutman, Franz Josefstrasse 7, Lubiana. 9100 Q

LIDO. Affittansi eleganti appartamenti ammobiliati, vicino all'approdo del vaporino grande. Splendida vista laguna. Per trattare rivolgersi: G. Cortellini, Riva Carbon 5125, Venezia. 95102 Q

STANZA bella, ammobiliata affittasi per l'estate oppure tutto l'anno. Barcola, Riviera 10. 9273 Q

TARVIS, Carinzia. Antico, rinomatissimo Hôtel Caffè Hohler. Preferito soggiorno estivo. Prezzi mitissimi. Richieste: Rodolfo Hohler. 13368 Q

VILLEGGIATURA. Stanze, villa nuova, campagne, boschi a ore treno. Barriera 23, p. 5. 9431 Q

VILLEGGIANTI! Camere, cucina, appartamenti, eventualmente pensioni, garage, prato, vignetto, posizione centralissima. Rivolgersi: Villa Bertorelli, Vittorio (Veneto). 13370 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

MATRIMONIO contrarrebbe signorina seria, onesta, di buona famiglia, trentunenne, 3000 corone, appartamento arredato, con serio impiegato oppure negoziante età 35-40 anni. Scrivere sub «Sincerità» posta restante Stadion (verso scontrino). 5157 R

G. A. E' inutile; tu insisti nel volermi scrivere. Rimandai tua lettera, preleva oggi sub «8349» più nome mio. Perchè, ricordati, a chi troppo ha sofferto, la vita più non sorride. 9487 R

GRAZIE. La mia grande felicità è svanita. 5160 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedova affettuosa, ventitreenne, sola, priva conoscenza, con signore benestante. Scrivere «Rina» posta Giuseppina verso scontrino. 9528 R

ALMA. Non sei più a R.? Ivi ti scrissi però senza risposta. Scrivimi mio indirizzo, fermo posta Stadion. Tuo M. 5058 R

M. P. Favorisca ritirare lettera fermo in posta via Stadion. 9489 R

MATRIMONIO contrarrebbe divorziata con bambino d'anni 8 con persona di cuore. Scrivere «Marta» posta Barriera. 9511 R

SIGNORINA cerca signora attempata, benestante, quale compagna viaggetto Italia. Offerte sub «Viaggetto» Piccolo. 5172 R

GATTINI bellissimi, bianchi, rossi regalansi a famiglia affettuosa. Indirizzo Piccolo. 5196 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 1. corr. dalle 9-12.

Pentole, tecchie, padelle, rostiere, brocche, paniere, secchi, catini, grattuggie, coperchi ed altri oggetti da cucina.

Dalle 3-6 pom.

Una grande quantità di giocattoli.

STEGIOL

aggiunto alla malta di cemento rende garantito asciutti sotterranei e muri umidi.
Deposito: V. JANACH & C.o - TRIESTE.

Frutto lassativo rinfrescante
aggradevole a prendersi
CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR INDIEN GRILLON
13, Rue Pavée, 13, PARIS
Al dettaglio in tutte le Farmacie
ESPOSIZIONE DI TORINO 1911 — FUORI CONCORSO

UFFICIO CAMBIO
della
Filiale della Banca Union in Trieste
(Capitale della Banca e riserve Corone 90.130.000)
(Sede Centrale Vienna)
Piazza della Borsa N. 18, Tergesteo. - Telefono 2196.

SEZIONE LIBRETTI DI RISPARMIO.

Si occupa di tutte le operazioni di Banca e di Cambio Valute. Compra-vendita al corso di giornata di Rendite dello Stato, Lettere di pegno, Obbligazioni Comunali, Azioni, Viglietti di Lotteria e relative Promesse.

Sezione apposita per compra-vendita di Lire Italiane (provvista sempre abbondante di tagli piccoli a comodità di coloro che si recano in Italia). Napoleoni, Lire sterline, Dollari ecc. ai prezzi i più vantaggiosi.

Assume il pagamento di tagliandi e di titoli estratti.
Rilascia ed acquista, a condizioni speciali, chèques, vaglia ed assegni in qualunque piazza dell'interno e dell'estero.
Rilascia lettere di Credito.
Assicura titoli contro l'estrazione di rimborso.
Accorda sovvenzioni su valori.
Funge da collettoria per la vendita di viglietti della Lotteria a classi.
Vende i viglietti della Lotteria dello Stato da Cor. 4.

Aperto al Pubblico ininterrottamente dalle 8 ant. alle 7 pom. Al Sabato, dal 1.o Giugno a tutto Settembre, la chiusura degli sportelli segue alla 1½ pom.

DURABLE è l'unico sistema pratico per rendere l'intonaco resistente, a qualsiasi urto; impedisce le scrostature.
Durable è l'unico sistema per otturare ermeticamente fessure screpolature di muri, intorno alle cornici di porte, finestr ed in giro ai pavimenti, ecc.
Durable è il mezzo più sicuro di sventare l'insediamento di insetti, della polvere, infiltrazioni d'aria ecc. Straordinaria utilità igienica e pratica. Informazioni e campioni di prova gratuiti fornisce esclusivamente la ditta

F. BIN & C. BACHSCHMID, pittori-decoratori
Grande deposito Carta da tappezzerie
Via Fonderia 5. TRIESTE Telefono 16-93
— Si assumono forniture anche in provincia. —

COMPERATE LA BUSTA FORTUNA
contiene 5 biglietti Lotteria Stato con numeri ben combinati da facilitare la vincita. Estrazione 2 Luglio. Si vende e spedisce per Venti Corone dal fortunatissimo Cambio Valute A. BOLAFFIO, Trieste.

Disturbi sessuali
vengono curati radicalmente e duraturamente senza mercurio e Salvarsan. Opuscolo verso invio di cor. 1.50 (in francobolli) si spedisce in busta chiusa a mezzo dell'Ambulatorio per il sistema di cura del dott. Eberth, Darstadt nel Hessen.

GRANDI DEPOSITI
LASTRE
Ornamento bianco, colorato e BRILLANTIT novità, bianco, colorato ed opalescente. Lastre RIGATE e RETINATE per coperti. — Cristalli e specchi d'ogni genere. Assumesi qualsiasi impresa di forniture di lastre in genere.
Prezzi convenientissimi — Prezzi convenientissimi
Pronto vetraio a domicilio, chiamare Telefono N. 21-16.
A. PALME & Co., Società a g. l.
Via Coroneo N. 45
— in vetrami e porcellane. —

A piccole rate mesili
(10% sconto cassa)
Lampade a gas, Stufe a gas, Ebollitori e focolai con forno a gas
BAGNI COMPLETI
Prezzi di concorrenza - Impianti garantiti.
Ernesto Rocco & Co.
Via Zovenzoni 5-7 (Edificio proprio) - Telefono 1323

PERSONE VECCHIE
:: :: restano forti ::
soltanto se hanno cura di mantenere le proprie forze, :: :: :: prendendo ad esempio mattina e sera il :: ::
Cacao di Avena di Kasel
:: marca „SERVUS" ::
rinomatissimo ricostituente. Originale soltanto in scatole :: :: blù da Cor. 1.60 e cent. 80. Non si vende sciolto. :: ::